



**FONDERIE MARIO
MAZZUCCONI S.P.A.**

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 luglio 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 19 luglio 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Mazzocchi', written over the text 'KPMG S.p.A.'.

Stefano Mazzocchi
Socio

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. SOCIETA' UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via MAZZINI 10 PONTE SAN PIETRO 24036 BG Italia
Codice Fiscale	00917730160
Numero Rea	BG 185696
P.I.	00917730160
Capitale Sociale Euro	5934000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	MABERFIN S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MABERFIN S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	136.923
2) costi di sviluppo	825.367	882.797
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	46.539	23.261
6) immobilizzazioni in corso e acconti	8.000	-
7) altre	2.437.876	2.462.435
Totale immobilizzazioni immateriali	3.317.782	3.505.416
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.843.347	10.543.913
2) impianti e macchinario	13.064.208	31.859.547
3) attrezzature industriali e commerciali	317.550	1.496.228
4) altri beni	60.347	75.991
5) immobilizzazioni in corso e acconti	26.606	92.683
Totale immobilizzazioni materiali	23.312.058	44.068.362
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	44.403.073	22.703.073
b) imprese collegate	3.980.000	3.980.000
d-bis) altre imprese	3.652	3.652
Totale partecipazioni	48.386.725	26.686.725
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.800.000	10.500.000
Totale crediti verso imprese controllate	10.800.000	10.500.000
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000.000	8.000.000
Totale crediti verso imprese collegate	8.000.000	8.000.000
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.200.000	3.300.000
Totale crediti verso controllanti	3.200.000	3.300.000
Totale crediti	22.000.000	21.800.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	70.386.725	48.486.725
Totale immobilizzazioni (B)	97.016.565	96.060.503
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.237.920	4.662.733
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.790.665	11.465.839
4) prodotti finiti e merci	419.243	2.493.818
Totale rimanenze	17.447.828	18.622.390
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.627.553	21.912.085
Totale crediti verso clienti	26.627.553	21.912.085
2) verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	4.575.818	2.550.385
Totale crediti verso imprese controllate	4.575.818	2.550.385
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.036	659.539
Totale crediti verso imprese collegate	312.036	659.539
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.890	42.212
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.730.112	1.730.112
Totale crediti verso controllanti	1.774.002	1.772.324
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.937.103	957.189
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.260	-
Totale crediti tributari	1.951.363	957.189
5-ter) imposte anticipate	310.984	495.558
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.401	676.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	161.964	172.909
Totale crediti verso altri	497.365	849.804
Totale crediti	36.049.121	29.196.884
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.089.927	9.073.206
2) assegni	-	12.242
3) danaro e valori in cassa	3.651	1.723
Totale disponibilità liquide	3.093.578	9.087.171
Totale attivo circolante (C)	56.590.527	56.906.445
D) Ratei e risconti	563.043	797.229
Totale attivo	154.170.135	153.764.177
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.934.000	5.934.000
III - Riserve di rivalutazione	17.499.742	25.523.192
IV - Riserva legale	1.200.000	1.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.415.735	13.415.735
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	13.415.735	13.415.735
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(71.642)	(355.981)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.698.556)	(8.023.450)
Totale patrimonio netto	34.279.279	37.693.496
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	319.897	304.465
2) per imposte, anche differite	1.365.072	3.825.690
3) strumenti finanziari derivati passivi	71.642	355.981
4) altri	764.612	764.612
Totale fondi per rischi ed oneri	2.521.223	5.250.748
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	669.889	2.342.297
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.500.000	4.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.710.448	10.061.259
Totale obbligazioni	10.210.448	14.561.259

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.848.881	10.862.779
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.461.005	31.020.591
Totale debiti verso banche	51.309.886	41.883.370
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.081.520	7.819.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.200.000
Totale debiti verso altri finanziatori	4.081.520	9.019.025
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.108.658	5.418.685
Totale acconti	4.108.658	5.418.685
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.004.811	12.902.788
Totale debiti verso fornitori	13.004.811	12.902.788
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.061	320.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.061
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	4.061	324.070
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.103.468	11.836.588
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.000	-
Totale debiti verso imprese controllate	24.603.468	11.836.588
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.354.670	5.342.601
Totale debiti verso imprese collegate	6.354.670	5.342.601
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.185	3.815
Totale debiti verso controllanti	7.185	3.815
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.313.083	1.637.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.435	128.870
Totale debiti tributari	1.377.518	1.766.039
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.976	2.063.116
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	390.976	2.063.116
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	902.600	2.966.848
Totale altri debiti	902.600	2.966.848
Totale debiti	116.355.801	108.088.204
E) Ratei e risconti	343.943	389.432
Totale passivo	154.170.135	153.764.177

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	223.877.585	181.214.914
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(641.774)	(3.666.400)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	848.002	1.131.351
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.025.098	116.340
altri	1.727.569	1.679.529
Totale altri ricavi e proventi	7.752.667	1.795.869
Totale valore della produzione	231.836.480	180.475.734
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.260.415	59.079.718
7) per servizi	123.148.950	98.829.268
8) per godimento di beni di terzi	2.903.019	2.508.307
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.673.855	11.910.891
b) oneri sociali	4.179.102	4.077.349
c) trattamento di fine rapporto	827.029	868.817
e) altri costi	3.226.287	3.094.959
Totale costi per il personale	20.906.273	19.952.016
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.634.302	1.810.508
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.574.931	3.307.671
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.209.233	5.118.179
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.728.350)	(276.426)
12) accantonamenti per rischi	-	400.000
14) oneri diversi di gestione	382.133	672.791
Totale costi della produzione	233.081.673	186.283.853
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.245.193)	(5.808.119)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	50.000	50.000
Totale proventi da partecipazioni	50.000	50.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	525.452	570.477
da imprese collegate	400.000	503.324
da imprese controllanti	172.630	159.711
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.098.082	1.233.512
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	179	109
Totale proventi diversi dai precedenti	179	109
Totale altri proventi finanziari	1.098.261	1.233.621
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	34.932	31.373
verso imprese controllanti	73.776	10.986
altri	3.689.052	3.597.740

Totale interessi e altri oneri finanziari	3.797.760	3.640.099
17-bis) utili e perdite su cambi	(13)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.649.512)	(2.356.478)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.894.705)	(8.164.597)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	100.000	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	(30.450)
imposte differite e anticipate	(296.149)	(110.697)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(196.149)	(141.147)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.698.556)	(8.023.450)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.698.556)	(8.023.450)
Imposte sul reddito	(196.149)	(141.147)
Interessi passivi/(attivi)	2.699.512	2.406.478
(Dividendi)	(50.000)	(50.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(28.078)	127.361
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.273.271)	(5.680.758)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	940.742	1.286.858
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.209.233	5.118.179
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.149.975	6.405.037
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.876.704	724.279
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.086.576)	3.398.975
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(11.095.888)	7.764.594
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.376.478	(8.508.832)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	186.300	160.478
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	958.616	53.097
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.652.759)	1.274.087
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.313.829)	4.142.400
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.437.125)	4.866.679
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.497.910)	(2.406.478)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(30.450)
Dividendi incassati	50.000	50.000
(Utilizzo dei fondi)	(1.015.236)	(1.091.783)
Totale altre rettifiche	(3.463.146)	(3.478.711)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.900.271)	1.387.968
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.491.321)	(2.314.189)
Disinvestimenti	28.078	82.849
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.446.668)	(826.745)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(400.000)	0
Disinvestimenti	100.000	500.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.209.911)	(2.558.085)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.994.629	(19.233.627)
Accensione finanziamenti	14.100.000	31.325.022
(Rimborso finanziamenti)	(14.978.040)	(3.107.261)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.116.589	8.984.134

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.993.593)	7.814.017
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.073.223	1.270.359
Assegni	12.242	-
Danaro e valori in cassa	1.723	2.795
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.087.188	1.273.154
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.089.927	9.073.206
Assegni	-	12.242
Danaro e valori in cassa	3.651	1.723
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.093.578	9.087.171

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24.03.2022, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c..

Informazioni generali

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (nel seguito anche "Società") ha come oggetto principale dell'attività la progettazione e produzione di componenti e parti meccaniche per l'industria automobilistica, tramite fusione e lavorazione di alluminio e metalli. Essa opera presso la sede legale di Ponte San Pietro (Bg) ove si trovano la fonderia ed i reparti produttivi, nonché nelle unità locali ubicate ad Ambivere (ove si trova un reparto di fonderia e lavorazione), a Locate di Ponte San Pietro (Bg) ed a Chignolo d'Isola (Bg), questi ultimi due utilizzati come depositi e condotti in locazione.

Struttura del Gruppo Mazzucconi

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Mazzucconi (nel seguito anche "Gruppo"):

GRUPPO MAZZUCCONI		
	Holding: MABERFIN S.P.A.	
Società Controllate da Maberfin S.p.A.		
	Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.	100%
	Rono S.p.A.	88%
Società Controllate da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.		
	Fonderia S.Possidonio S.r.l.	100%
	Simi S.r.l.	70%
	Mazzucconi Deutschland GmbH	100%
	Tekal S.p.A.	100%
	Mazzucconi Bergamo S.r.l.	100%
Società Collegate a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.		
	Rono S.p.A.	12%
	S.P.S. S.r.l.	35%

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Maberfin S.p.A. (con sede a Ponte San Pietro, Bg) che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'intero Gruppo.

Costituzione della NewCo Mazzucconi Bergamo S.r.l. e conferimento del ramo produttivo della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.

Si ricorda che, nel corso del 2021 è stata attuata la prima fase del progetto di riorganizzazione della struttura societaria con l'obiettivo di creare "poli" industriali specializzati (commerciale/produttivo) e ricercare ottimizzazioni in ambito di processo, organizzativo, funzionale.

Tale progetto è finalizzato all'accentramento, sotto un'unica entità societaria (denominata Mazzucconi Bergamo S. r.l.), degli stabilimenti produttivi di fonderia e lavorazione meccanica siti nella provincia di Bergamo (ovvero Ponte San Pietro, Ambivere, Almenno San Bartolomeo e Locate).

Lo sviluppo e gestione delle attività commerciali, finanziarie di partecipazione e di coordinamento e assistenza anche mediante servizi "corporate" nei confronti delle diverse società del Gruppo, viene mantenuta in capo alla Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a..

La prima fase di questo progetto è stata attuata a partire dal 10 novembre 2021 quando, dinnanzi la presenza del notaio Andrea Letizia (Rep. 55121, Racc. 17756), Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha costituito la Società Mazzucconi Bergamo S.r.l. mediante versamento in denaro di euro 100.000 a titolo di capitale sociale.

Successivamente, in data 24 novembre 2021, dinnanzi la presenza del notaio Andrea Letizia, la Società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha aumentato il capitale sociale di Mazzucconi Bergamo S.r.l. mediante un atto di conferimento in natura (Rep 55196, Racc. 17809). La controllante Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha liberato quindi, mediante tale conferimento, la piena proprietà del ramo industriale costituito da azienda produttiva di fonderia e finitura/lavorazioni meccanica e di costruzioni stampi ed attrezzature (attività svolte negli stabilimenti siti in Ponte San Pietro ed Ambivere). In altre parole, Fonderie Mazzucconi S.p.A. ha conferito (a saldi aperti, in continuità dei valori contabili e fiscali ai sensi dell'art. 176 Tuir) la piena proprietà del perimetro che corrisponde sua alla "Business Unit Production" alla neocostituita Mazzucconi Bergamo S.r.l.

Ai sensi dell'Art. 2465 del Codice Civile, è stata redatta una relazione di stima da un esperto (Dott. Longhi Giuliano), nella quale è compresa la descrizione dei beni oggetto di conferimento, l'indicazione dei criteri valutativi adottati e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo. L'esperto ha dunque calcolato il patrimonio netto oggetto di conferimento mediante l'applicazione del metodo reddituale – patrimoniale e dal cui calcolo è emerso che il ramo d'azienda conferito ha un valore di Euro 27.400.000. Le parti hanno deciso comunque di assumere quale valore di conferimento Euro 21.600.000 da imputare per Euro 500.000 a capitale sociale e per Euro 21.100.000 a riserva sovrapprezzo.

In ultimo si precisa che la stima del patrimonio netto oggetto di conferimento è stata effettuata sui valori di bilancio al 30 giugno 2021 ma che il conferimento ha prodotto i suoi effetti (fiscali, giuridici ed economici) dalla data di iscrizione dell'Atto presso il Registro Imprese (avvenuta in data 01.12.2021).

Si trascrivono di seguito i valori di bilancio conferiti da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. a Mazzucconi Bergamo S.r.l. con decorrenza dal 01.12.2021:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO - 01/12/2021

€	01/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.672.694
2) Impianti e macchinario	17.174.548
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.401.256
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	96.890
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.349.817
I - Rimanenze	4.261.138
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.153.163
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.826.100
4) Prodotti finiti e merci	281.876
II - Crediti	6.088.679
1) verso clienti	125.829
2) verso imprese consociate (controllate dalla conferente)	2.556.513
3) verso imprese consociate (collegate alla conferente)	2.018.470
5-bis) crediti tributari	1.040.711
5-ter) imposte anticipate	108.000
5-quater) verso altri	239.156
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	47.886
TOTALE ATTIVO	29.070.398

STATO PATRIMONIALE PASSIVO - 01/12/2021

€	01/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO	21.600.000
I - Capitale Sociale	500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.100.000
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.087.895
2) Per imposte, anche differite	2.087.895
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.582.482
D) DEBITI	2.795.916

10) Debiti verso imprese consociate (collegate alla conferente)	992.136
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	510.002
14) Altri debiti	1.293.777
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.004.105
TOTALE PASSIVO	29.070.398

Oltre ai valori di bilancio conferiti indicati nella tabella sopra riportata, l'operazione di conferimento ha altresì portato alla cessione da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. a Mazzucconi Bergamo S.r.l. di n. 277 rapporti di lavoro dipendente, n. 83 lavoratori somministrati e n.1 collaboratore coordinato e continuativo.

A seguito di tale operazione di conferimento, sotto il controllo totalitario della nostra società, in qualità di conferente, si è creata una nuova struttura con vocazione prettamente industriale.

La nuova struttura del Gruppo così delineata consentirà:

- di razionalizzare e semplificare la struttura societaria e organizzativa del Gruppo ben distinguendo l'operatività industriale da quella di coordinamento e assistenza, anche mediante servizi "corporate", nei confronti delle diverse società del Gruppo;
- di focalizzare gli ambiti delle società del Gruppo alla ricerca di "ottimizzazioni" in termini di efficienza ed efficacia operativa;
- di creare le condizioni per rispondere alle crescenti esigenze di qualità, reattività e livello di servizio richieste dai grandi clienti del settore automotive;
- di poter disporre di una maggiore flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro;
- di migliorare i flussi logistici tra i vari stabilimenti bergamaschi e la gestione di tutta la documentazione connessa;
- di rendere più fluida la gestione dei movimenti di magazzino;
- di ricercare ottimizzazioni di costo sia in ambito organizzativo che finanziario;
- di ottimizzare i benefici in ambito consumo di energia elettrica (anche se per il momento, la situazione relativa all'incremento dei costi energetici, rinvia al prossimo futuro la possibilità di ottenere tali benefici grazie alla nuova struttura societaria e produttiva).

La seconda fase del progetto, da attuarsi in tempi successivi, al fine di completare il progetto di concentrazione degli stabilimenti dell'area Bergamasca con ulteriori miglioramenti ed efficienze, prevede una operazione straordinaria anche per la società produttiva Rono S.p.a., affinché la stessa, con i suoi due stabilimenti di Almenno S. Bartolomeo e Locate dedicati alla lavorazione meccanica e assemblaggio dei prodotti realizzati dalle fonderie del Gruppo, diventi parte integrante della società nuova produttiva Mazzucconi Bergamo S.r.l. costituita con la prima fase sopra descritta.

A seguito di questa operazione, la nostra società ha cambiato il proprio codice ATECO in 70.1 svolgendo ora prevalentemente attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative).

Conferma dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale in capo a Maberfin S.p.a.

Si informa che la Società, a seguito di specifica delibera assunta dall'organo amministrativo, ha rinnovato l'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti D.P.R. 917/86. L'opzione di adesione è stata presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della società consolidante, rappresentata dalla capogruppo Maberfin S.p.A.. Tutte le società aderenti al consolidato fiscale di gruppo hanno inoltre sottoscritto uno specifico accordo che regola i rapporti conseguenti all'adesione a tale istituto, definendone la validità e le modalità di reciproco riconoscimento degli oneri e dei diritti che ne derivano.

L'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale esplica i suoi effetti solo in ambito IRES e determina in capo alla Società consolidante (la capogruppo) l'obbligo di versare acconti e saldi di imposta anche in nome e per conto delle società consolidate.

L'opzione non determina per la Società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. l'insorgenza di maggiori rischi e/o responsabilità, essendo le stesse limitate alle imposte (ed eventuali sanzioni) determinate sui redditi propri (non estendendosi a quelle di altre società del gruppo).

L'istituto del Consolidato consente, quanto a benefici, di effettuare un'immediata compensazione tra imponibili fiscali positivi e negativi delle società del gruppo, con immediata liquidazione, a favore delle società eventualmente in perdita, di una quota o di tutta la perdita fiscale trasferita al gruppo e da questo utilizzata.

Introduzione al Bilancio

Il bilancio dell'esercizio della Società chiuso il 31/12/2021 redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di

Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Maberfin S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. è controllata dalla società Maberfin S.p.A., con sede legale a Ponte San Pietro (BG) via Ciro Menotti 4, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, con eccezione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo che, a seguito dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale, risultano vantati verso la controllante Maberfin Spa e, pertanto, classificate nella voce "crediti verso controllante", mentre in assenza di adesione al Consolidato fiscale nazionale sarebbero state iscritte nella voce "Imposte anticipate".

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate è necessario fare ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Si precisa che non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci ad eccezione di quanto segue:

- crediti e debiti verso le società controllate e verso le società collegate (che sono stati indicati rispettivamente nelle voci C II 2 e C II 3 dell'attivo patrimoniale e alle voci D9 e D10 del passivo patrimoniale) che, riferendosi a forniture di beni e servizi, potrebbero rientrare rispettivamente nei crediti verso clienti e nei debiti verso fornitori;
- crediti verso la società controllante (indicati nella voce C II 4 dell'attivo patrimoniale) che, riferendosi a crediti per ritenute di acconto subite, crediti per I.r.e.s. a credito sulla perdita fiscale dell'esercizio e crediti per imposte anticipate maturate sulle perdite fiscali I.r.e.s., trasferiti alla Consolidante nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale, avrebbero potuto trovare collocazione tra i crediti tributari o tra i crediti per imposte anticipate;
- debiti verso la società controllante (che sono stati indicati nella voce D11 del passivo dello stato patrimoniale) che, riferendosi a voci relative a forniture di servizi, e a debiti fiscali per Ires su imponibili fiscali, potrebbero rientrare rispettivamente tra i debiti verso fornitori e tra i debiti tributari.

Considerazioni in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo

L'esercizio 2021 è stato un esercizio interessato ancora dal fenomeno pandemico nonché, nella seconda parte dell'anno, da un lato, da una riduzione significativa dei volumi di vendita generati dalla nota carenza di microchip, che ha costretto i nostri clienti a rallentare le produzioni originariamente previste, e dall'altro, dall'aumento abnorme dei costi per le energie (elettrica e gas metano).

Quanto alla prospettiva della continuità aziendale, gli amministratori hanno considerato i seguenti eventi e circostanze: l'aumento dei costi delle materie prime ed in particolare di quelli delle energie - elettricità e gas metano, il persistere delle difficoltà connesse al perdurare della pandemia da Covid19, la carenza di semiconduttori impiegati nella costruzione degli autoveicoli, e dalla primavera del corrente esercizio, la crisi Russia /Ucraina, con conseguenze generalizzate sull'economia ed alcune specifiche del mercato di appartenenza per la localizzazione di alcuni fornitori di nostri clienti in Ucraina.

Tenuto conto anche di tali situazioni, è stato dato incarico fin dal mese di gennaio 2022 a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. "PWC" (con team di lavoro misto tedesco/italiano) affinché predisponesse un nuovo piano industriale prospettico pluriennale 2022-2025; tale piano è stato presentato e approvato dai C.d.A. del Gruppo in data 25.05.2022 presso la sede sociale e allegato al verbale delle citate riunioni unitamente al prospetto dei flussi di cassa previsionali dei prossimi 12 mesi da esso derivanti.

Lo stesso sulla base di precise assunzioni che descrivono lo scenario e la connessa operatività, evidenzia, su un arco temporale di quattro anni (2022-2025), una evoluzione prospettica positiva. In particolare, il Piano evidenzia una crescita costante, già a partire dall'esercizio 2022, del margine operativo lordo (Ebitda Adj.), un EBT ed un Net Income positivi a partire dall'esercizio 2023 ed un free cash flow positivo lungo l'intero arco temporale che consente di raggiungere gli obiettivi di piano e di far fronte agli impegni previsti dallo stesso. E' bene precisare

che il piano industriale non prevede delle crescite significative in termini di fatturato (sostanzialmente costante lungo l'arco di piano) ma che lo stesso è stato costruito con la finalità di garantire al Gruppo una profittabilità adeguata senza necessità di ricorrere a significative fonti di finanziamento esterne per supportarne la crescita. Dal piano approvato dal C.d.A. si rilevano le risultanze delle attività decise dagli amministratori per far fronte alle sopracitate incertezze ed ai connessi rischi.

Il piano è stato redatto nel presupposto del pieno riconoscimento da parte dei clienti dei maggiori costi delle materie prime e soprattutto dell'energia, come avvenuto anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 fino alla data odierna.

In relazione all'aumento dei costi delle materie prime si ricorda infatti che, con riferimento all'alluminio, principale materia prima utilizzata dal Gruppo nel processo produttivo, i contratti in essere con i clienti prevedono un'indicizzazione automatica periodica della quota di prezzo relativa a tale componente, legata all'andamento dei prezzi di mercato. Tale indicizzazione dei prezzi viene applicata anche ai principali contratti di acquisto delle materie prime.

Con riferimento invece all'energia elettrica e al gas, si evidenziano gli accordi presi con i clienti finali per il riconoscimento, da parte degli stessi, dei maggiori costi produttivi sostenuti dal Gruppo. A tale proposito si segnala che corso dei primi mesi dell'esercizio 2022 il Gruppo ha definito, con uno dei principali clienti, l'adeguamento diretto dei maggiori costi delle energie nei listini di vendita. Con gli altri clienti finali il Gruppo mantiene aperto un costante dialogo che ha portato, sino ad oggi, a vedersi riconoscere integralmente il maggior costo sostenuto.

Ricordiamo infatti l'importanza strategica delle forniture del Gruppo Mazzucconi per i propri clienti e la qualità da sempre riconosciuta ai prodotti. La vicinanza e supporto dimostrati dai clienti al Gruppo negli ultimi anni rendono quindi ragionevole la previsione del riconoscimento da parte dei clienti stessi dei maggiori costi di produzione sopra indicati, anche nei prossimi esercizi.

Con riferimento agli effetti della pandemia da Covid19, seppur oggetto di una molteplicità di variabili allo stato difficilmente valutabili, si comincia ad intravedere nei primi mesi del 2022 un apprezzabile regresso della problematica grazie anche all'efficacia della importante campagna vaccinale intrapresa dai principali Paesi che dovrebbe consentire di ridurre significativamente il rischio di fermi produttivi come successo nell'anno 2020.

Riguardo la carenza dei semiconduttori registrata in modo particolare nel corso del secondo semestre 2021 la stessa si è attenuata nel corso degli ultimi mesi anche in considerazione del fatto che le case automobilistiche hanno deciso di proseguire sulla linea già parzialmente avviata nel corso del 2021, ovvero quella di dare precedenza nella produzione, in una situazione di c.d. shortage, dei modelli più profittevoli. In tale contesto si ricorda che il Gruppo fornisce per i propri clienti finali alcune componenti per la produzione dei modelli di c.d. "alta gamma".

Anche con riferimento alla contrazione dei volumi venduti, registrata a partire dal mese di marzo 2022 a causa dei citati effetti della crisi Russia/Ucraina, si mostra un progressivo recupero. Considerando anche gli ordinativi per i mesi di giugno luglio e agosto ed i programmi confermati dai clienti per i restanti mesi dell'esercizio 2022, gli amministratori sono confidenti di raggiungere un livello di fatturato in linea con i volumi previsti a budget.

Anche il rendiconto di cassa, conseguente ai valori economici di piano sopra indicati e che tiene conto di tutte queste azioni, presentato sempre nel sopracitato consiglio di amministrazione, evidenzia la capacità delle società del Gruppo di fare fronte finanziariamente ai propri impegni futuri, con una progressiva riduzione della posizione finanziaria netta consolidata rispetto all'esercizio appena chiuso già confermata nei primi mesi dell'esercizio 2022. Per tutto quanto precede gli amministratori ritengono di confermare come la società continui a costituire un complesso economico e funzionante in ottica di continuità aziendale.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi e di eventuali svalutazioni, ad euro 3.317.782.

Vengono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e la loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto dall'art. 2426, comma 1, n° 5 del codice civile, avviene con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi pluriennali vengono capitalizzati solo a condizione che possano essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, è necessario provvedere alla loro svalutazione.

Rivalutazione del costo storico

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione di immobilizzazioni immateriali della Società.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le aliquote di ammortamento e la durata del processo di ammortamento sono di seguito elencate:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>anni di vita utile</i>	<i>aliquota % di ammortamento</i>
spese di impianto e ampliamento	5	20%
spese di ricerca e sviluppo	5	20%
software	3	33,33%
sistema gestionale SAP	5	20,00%
oneri pluriennali per lay-out industriale	5	20%
oneri pluriennali per sistemi informatici e organizzativi aziendali	3	33,33%
migliorie su beni di terzi:	minore tra vita utile del bene e durata residua contratto:	

- incrementi su immobili di terzi	10	10%
- incrementi su attrezzature di terzi	5	20%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Qualora esista un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	3.317.782
Saldo al 31/12/2020	3.505.416
Variazioni	-187.634

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.484.617	5.416.824	2.550.787	-	7.008.902	18.461.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.347.694	4.534.027	2.527.526	-	4.546.467	14.955.714
Valore di bilancio	136.923	882.797	23.261	-	2.462.435	3.505.416
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	393.266	57.305	8.000	988.097	1.446.668
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.800.000	2.937.514	2.295.806	-	2.006.723	10.040.043
Ammortamento dell'esercizio	136.923	450.696	34.027	-	1.012.656	1.634.302
Altre variazioni	2.800.000	2.937.514	2.295.806	-	2.006.723	10.040.043
Totale variazioni	(136.923)	(57.430)	23.278	8.000	(24.559)	(187.634)
Valore di fine esercizio						
Costo	648.617	2.872.578	312.286	8.000	5.990.278	9.831.759
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	648.617	2.047.211	265.747	-	3.552.402	6.513.977
Valore di bilancio	0	825.367	46.539	8.000	2.437.876	3.317.782

Si segnala che le voci "Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)" e "Altre variazioni", pari ciascuna ad Euro 10.040.043, sono dovute esclusivamente a beni immateriali con valore netto contabile nullo e che la Società ha dismesso nell'esercizio, dopo averli valutati come inattivi.

La Società ha quindi decrementato sia il costo storico presente alla data di chiusura dell'esercizio precedente (Euro 10.040.043) sia il relativo fondo ammortamento esistente (pari anch'esso ad Euro 10.040.043).

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 0 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla Società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di start-up vengono capitalizzati se ed in quanto, oltre ad essere funzionali all'attesa di una prospettiva di reddito, sono direttamente attribuibili alla nuova attività e sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio.

Di seguito ne viene fornito il dettaglio

Anno di iscrizione	Natura del costo	Importo eserc. precedente	Ammortamento dell'esercizio	Fondo Ammortamento a fine esercizio	Valore netto contabile
2017	Costi di impianto e ampliamento per avvio nuove produzioni particolari VOLVO presso PSP	684.617	136.924	684.617	0
Totali		684.617	136.924	684.617	0

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, sono pari ad euro 825.367.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Di seguito ne viene fornito il dettaglio

Anno di iscrizione	Natura del costo	Importo eserc. precedente	Incrementi dell'anno	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento a fine esercizio	Valore netto contabile
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, FCA, Ferrari, Porsche, Volvo.	524.336			524.336	0
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	94.749			94.749	0
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	553.031		110.607	553.031	0
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	27.540		5.508	27.540	0
2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	182.862		36.572	146.288	36.574
2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	247.189		49.438	197.751	49.438
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente BMW	152.234		30.447	91.341	60.893
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente Porsche	11.865		2.373	7.119	4.746
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente Gruener	125.776		25.155	75.465	50.311
2019	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	135.228		27.046	81.138	54.090
	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi					

2020	miglioramenti di processo	28.238		5.647	11.295	16.943
2020	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Daimler e Benteler	396.264		79.252	158.506	237.758
2021	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Daimler, Benteler		393.266	78.652	78.652	314.614
	Totale	2.479.312	393.266	450.396	2.047.211	825.367

Attività di ricerca e di sviluppo vedere la descrizione delle attività

La Società nel corso dell'esercizio 2021 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi specie sui seguenti progetti che ritiene particolarmente innovativi:

attività 1: simulazione e sviluppo di nuovi prodotti ad opera dell'ufficio tecnico relativamente al reparto conchiglia /bassa pressione e pressofusione;

attività 2: sperimentazione e prototipazione di una linea di produzione per basamenti a 3 cilindri;

attività 3: progettazione di un processo di finitura robotizzato integrato per famiglie di particolari differenti: retrocompatibilità e minimizzazione setup;

attività 4: studio e sperimentazione di un nuovo concetto di staffaggio per particolari di grandi dimensioni;

attività 5: progettazione di un centro di lavoro innovativo per la lavorazione di differenti parti del telaio di un veicolo elettrico;

attività 6: studio e simulazione di colata di scatole per motori elettrici fusi in bassa pressione;

attività 7: studio e simulazione di colata di subframe posteriore per vetture elettriche;

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte negli stabilimenti di Ponte San Pietro (Bg) Via Mazzini 10 e di Ambivere (Bg) Via Kennedy 16.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a Euro 1.134.150,51 su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Si confida che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

Le attività di ricerca in argomento, iniziate sia nel 2021 sia in esercizi precedenti, proseguiranno anche nel corso dell'esercizio 2022.

Nell'anno 2021 sono state capitalizzate ulteriori spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari in fase di sviluppo e avvio per euro 393.266 per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale e la loro recuperabilità.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 46.539.

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la Società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna e/o acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.

La voce in esame è relativa ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

<i>Natura dell'immobilizzazione</i>	<i>Importo eserc. precedente</i>	<i>Fondo amm.to precedente</i>	<i>Incrementi dell'esercizio</i>	<i>Decrementi dell'esercizio per riclassifica</i>	<i>Amm.to dell'esercizio</i>	<i>Costo al termine dell'esercizio</i>	<i>Fondo amm. totale a fine esercizio</i>	<i>Residuo da ammortizzare</i>
Software	2.550.787	-2.527.526	57.305	2.295.806	-34.027	312.286	-265.747	46.539
Totale	2.550.787	-2.527.526	57.305	2.295.806	-34.027	312.286	-265.747	46.539

Come anticipato precedentemente, nel corso dell'esercizio la Società ha individuato taluni beni immateriali inattivi (con valore netto contabile nullo alla data di chiusura dell'esercizio precedente) e che ha provveduto a dismettere nel corso dell'esercizio (sia per il valore di costo storico sia per il relativo fondo ammortamento); tali decrementi

avvenuti per la categoria dei "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" ammontano ad Euro 2.295.806, come indicato nella tabella sopra riportata.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento.

Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 2.437.876, sono ritenuti produttivi di benefici per la Società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a nuove capitalizzazioni per euro 988.097

Si tratta interamente di spese incrementative su beni propri e/o di terzi, sia immobili, sia attrezzature industriali, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi e oneri pluriennali sostenuti per la collocazione di nuove macchine operatrici e ridefinizione del lay-out produttivo, con conseguente incremento della capacità produttiva e riduzione dei tempi di produzione. Sono inoltre stati capitalizzati in tale voce gli oneri di specifici progetti informatici, e spese pluriennali relative a progetti di carattere organizzativo aziendale.

Gli oneri sono così dettagliati:

<i>Natura dell'immobilizzazione</i>	<i>Importo eserc. precedente</i>	<i>Fondo amm.to precedente</i>	<i>Giroconti di riclassificazione</i>	<i>Incrementi dell'esercizio</i>	<i>Amm.to dell'esercizio</i>	<i>Costo al termine dell'esercizio</i>	<i>Fondo amm. totale a fine esercizio</i>	<i>Residuo da ammortizzare</i>
Costi ridefinizione lay out	1.612.818	-1.272.891	-935.609	223.025	-180.047	900.233	-517.329	382.904
Spese incrementative beni di terzi	677.268	-325.933	-179.300	16368	-51.434	514.336	-198.065	316.271
Spese incrementative beni di terzi (stampi e attrezzature)	99.275	-73.273	-66.773	0	-6.500	32.502	-13.000	19.502
Spese pluriennali sistemi informativi	760.372	-753.282	-653.487	17.600	-12.955	124.485	-112.751	11.734
Spese pluriennali sistema gestionale SAP	538.485	-213.832		0	-107.697	538.485	-321.529	216.956
Spese pluriennali gestione organizzazione aziendale	634.400	-276.364		639.319	-245.640	1.273.719	-522.004	751.715
Altre spese pluriennali relative a impianti e attrezzature diproduzione	1.670.409	-1.121.444	-171.551	91.785	-300.777	1.590.643	-1.250.670	339.973
Altre spese pluriennali stab. Locare	749.915	-333.346		0	-74.992	749.915	-408.338	341.577
Altre spese pluriennali stab. PSP	162.075	-97.245		0	-16.208	162.075	-113.452	48.623
Altre spese pluriennali stab. Ghiaie	14.756	-8.854		0	-1.476	14.756	-10.330	4.426
Costi pluriennali oneri accessori Mutui anni precedenti il 2016	89.129	-70.003		0	-14.931	89.129	-84.934	4.195
Totale	7.008.902	-4.546.467	-2.006.720	988.097	-1.012.656	5.990.278	-3.552.402	2.437.876

Limitazioni alla distribuzione dei dividendi

Si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei "costi di impianto e ampliamento e di sviluppo" non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base

dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la Società è soggetta a detta limitazione per l'importo di euro 825.367.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II, per complessivi euro 23.312.058, rispecchiando la seguente classificazione:

- B.II.1) terreni e fabbricati;
- B.II.2) impianti e macchinario;
- B.II.3) attrezzature industriali e commerciali;
- B.II.4) altri beni;
- B.II.5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di valutazione al costo ha subito deroghe negli esercizi passati, relativamente alle categorie terreni, immobili e impianti e macchinari e, infine, attrezzature; per effetto delle Leggi di rivalutazione che si sono succedute negli anni, la Società ha proceduto infatti a rideterminare il costo storico allineandolo a quello di mercato. Si rinvia allo specifico paragrafo per tutte le ulteriori informazioni di dettaglio.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in valuta diversa dall'euro vengono iscritte sulla base del tasso di cambio rilevato al momento del loro acquisto.

I costi "incrementativi" vengono computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati direttamente al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Oneri finanziari capitalizzati

Benché la capitalizzazione degli oneri finanziari sia consentita (limitatamente al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene e per l'ammontare sostenuto precedentemente al momento dal quale il bene può essere utilizzato), la Società non ha mai proceduto a capitalizzare gli stessi.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Anche alla luce del parere estimativo per la determinazione del valore corrente per rivalutazione richiesto ai sensi del Decreto Agosto n.104/2020 Legge 13/10/2020 e precedenti, per alcune categorie di immobilizzazioni materiali il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti in quanto il relativo piano di ammortamento è stato riadeguato a seguito della determinazione di una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, dalla perizia rilasciata a maggio 2021 la vita residua delle seguenti categorie di cespiti è ragionevolmente espressa come segue:

<i>Categoria</i>	<i>Range anni di vita utile</i>
Fabbricati e pertinenze	20/40
Impianti generici	12/24
Macchinari generici	12/26
Impianti e macchinari specifici	12/30
Forni e pertinenze	15/35
Attrezzature varie	5/12

Pertanto, sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>anni di vita utile</i>	<i>aliquota % di ammortamento</i>
immobili industriali	20	5%
costruzioni leggere	10	10%
impianti generici	15	7%
macchine specifiche ed automatiche	15	7%
macchinari generici	15	7%
forni e pertinenze	15	7%
attrezzature specifiche di produzione	2,5	40%
attrezzature industriali varie	2,5	40%
mezzi di trasporto interno	5	20%
autocarri	5	20%
autovetture	4	25%
macchine elettroniche per ufficio	5	20%
impianti telefonici e impianti cellulari	5	20%
mobili ufficio	8,3	12%
beni di costo inferiore a € 516,45	1	100%

Si precisa inoltre che oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. L'ammortamento viene calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Non si è invece iniziato l'ammortamento per quei macchinari e impianti che, seppur acquistati nell'esercizio, non risultano ancora installati od entrati in funzione al termine dello stesso.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono rispettose anche delle disposizioni fiscali in materia (art. 102 T.u.i.r. e D.M. 31.12.1988).

Cespiti destinati alla vendita

Si precisa che nel bilancio dell'esercizio in esame non sono iscritti nell'attivo patrimoniale cespiti destinati alla vendita, per i quali il piano di ammortamento dovrebbe essere sospeso.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore durevole.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Qualora esista un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Scorporo dei terreni

Il principio contabile OIC 16, nella versione in vigore dai bilanci chiusi al 31.12.2014, prevede che "se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato" e in particolare che "il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato".

L'organo amministrativo dà atto che questa Società aveva proceduto, già nei bilanci degli esercizi precedenti, ad effettuare lo scorporo del valore dei terreni rispetto a quello dei fabbricati, sulla base di perizie valutative effettuate da professionisti esterni. Il bilancio dell'esercizio in esame risulta pertanto coerente rispetto all'OIC 16 e non evidenzia alcuna modifica dei criteri di rappresentazione ed ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	23.312.058
Saldo al 31/12/2020	44.068.362
Variazioni	-20.756.305

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.179.453	84.764.047	23.683.408	1.896.556	92.683	117.616.147
Rivalutazioni	14.573.014	18.017.123	8.638	-	-	32.598.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.208.554	70.921.623	22.195.818	1.820.565	-	106.146.560
Valore di bilancio	10.543.913	31.859.547	1.496.228	75.991	92.683	44.068.362
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.695.773	745.180	19.554	35.020	2.495.527
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(4.207)	(4.207)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	262.102	100.444	128.479	-	491.025
Ammortamento dell'esercizio	700.566	3.316.565	522.602	35.199	-	4.574.932
Altre variazioni	-	(16.912.445)	(1.300.812)	128.479	(96.890)	(18.181.668)
Totale variazioni	(700.566)	(18.795.339)	(1.178.678)	(15.645)	(66.077)	(20.756.305)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.179.453	29.529.798	7.657.069	1.787.130	26.606	46.180.056
Rivalutazioni	14.573.014	6.403.437	-	-	-	20.976.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.909.120	22.869.027	7.339.519	1.726.783	-	43.844.449
Valore di bilancio	9.843.347	13.064.208	317.550	60.347	26.606	23.312.058

Si precisa che per maggior dettaglio nella movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

- nella riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni" viene indicato il valore del costo originario e di eventuali rivalutazioni, operate in esercizi precedenti, dei cespiti dismessi dell'esercizio.
- nella riga "Rivalutazioni effettuate nell'esercizio" viene indicato il valore delle rivalutazioni operate nel corso degli esercizi precedenti.
- nella riga "Altre variazioni" viene indicato il fondo ammortamento stanziato al termine dell'esercizio precedente e stornato a seguito della dismissione dei cespiti nel corso dell'esercizio. In tale voce è stato anche indicato il valore netto contabile dei cespiti conferiti nella società Mazzucconi Bergamo S.r.l. Per un maggior dettaglio dei saldi relativi alle immobilizzazioni materiali oggetto di conferimento si rimanda allo specifico paragrafo "Nota integrativa, parte iniziale".

Pertanto, il valore netto contabile dei cespiti dismessi si ottiene considerando i valori contenuti in tutte e tre le righe qui sopra specificate.

Dettagli sulle rivalutazioni

Come precedentemente specificato, la Società si è avvalsa della possibilità di rivalutare il costo storico di acquisto e/o produzione, applicando le Leggi di rivalutazione che si sono succedute nel tempo, allo scopo di esprimere le immobilizzazioni materiali ad un valore allineato con quello corrente di mercato.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della Società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

<i>Rivalutazione dei beni materiali</i>	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni materiali
Riv. ante 90	3.243		4.012	0	
L. 413/91	105.313				
L. 342/00	2.685.480		1.044.137		
D.L. 185/08	5.335.499				
L. 126/2020 - incremento costo storico	1.872.566				
L. 126/2020 - riduzione fondo ammortamento	4.570.913		5.355.288		
Totale Rivalutazioni	14.573.014	0	6.403.437	0	0

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio

Relativamente alla consistenza delle immobilizzazioni materiali ed alle variazioni intervenute nell'esercizio si segnala quanto segue:

Terreni e fabbricati

Nell'esercizio non rilevano incrementi nella voce Terreni e Fabbricati.

Impianti e macchinario

Gli incrementi intervenuti nella voce in esame si riferiscono, sia al normale processo di rinnovo delle strutture produttive, sia al nuovo programma di investimenti per la produzione delle nuove commesse di recente acquisizione, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Le altre variazioni indicate nella tabella di movimentazione di cui sopra si riferiscono principalmente a macchinari e impianti conferiti nella società Mazzucconi Bergamo Srl. I macchinari ed impianti conferiti nella Società Mazzucconi Bergamo S.r.l. ammontano ad euro 17.174.548; per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "Nota integrativa, parte iniziale".

Attrezzature

Gli incrementi intervenuti nella voce in esame - attribuibili al normale processo di rinnovo - sono connessi soprattutto alla costruzione di attrezzature specifiche di produzione.

Le altre variazioni indicate nella tabella di movimentazione di cui sopra si riferiscono principalmente a attrezzature conferite nella società Mazzucconi Bergamo Srl. Le attrezzature conferite nella Società Mazzucconi Bergamo Srl ammontano ad euro 1.401.256; per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "Nota integrativa, parte iniziale".

Altre immobilizzazioni materiali

Gli incrementi intervenuti nella voce in esame sono attribuibili al normale processo di rinnovo.

I beni destinati alla vendita e/o i beni obsoleti non sono più oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcune operazioni di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la Società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio, insieme ai dati relativi ai beni precedentemente in locazione finanziaria per i quali è stato esercitato il diritto di riscatto con l'acquisto definitivo del bene.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.988.353
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	201.879
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	990.676
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	35.626

I prospetti che seguono sono redatti secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e forniscono le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 C.C. ulteriormente dettagliate con i movimenti dell'esercizio:

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio	
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	514.198
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-35.626
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-201.879
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	276.694
b) Rilevazione dell'effetto fiscale (Irap e Ires)	-77.198
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	199.496

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto	
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.340.979
relativi fondi ammortamento	-2.150.747
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-201.879
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.340.979
b.1) relativi fondi ammortamento	-2.350.626
Totale (a.6+b.1)	1.988.353
Passività	
d) Debiti impliciti	
d.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-1.412.438
d.2) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-990.676
d.3) Storno maxicanone e risconti per leasing	-208.452
d.4) Altre variazioni connesse anche alla moratoria canoni ex covid	-192.173
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.1+d.2+d.3+d.4)	981.398
f) Effetto fiscale (Ires e Irap)	-273.810
g) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (e-f)	707.588

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il

cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

A tale proposito, nel bilancio dell'esercizio 2011, gli amministratori avevano deciso di accantonare l'importo di euro 3.500.000 al fondo svalutazione partecipazioni, specificatamente riferito alla controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l.. Tale svalutazione viene confermata anche nel presente bilancio.

Come precedentemente già illustrato, nel 2021 è stata costituita la nuova società controllata al 100% Mazzucconi Bergamo S.r.l. Per maggiori dettagli relativi alla costituzione di Mazzucconi Bergamo S.r.l. si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale".

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Rivalutazioni e ripristini di valore

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Bilancio consolidato

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che questa Società, ai sensi dell'Art. 27 del D.lgs 127/91, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene predisposto dalla controllante Maberfin Spa.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Crediti verso controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	70.386.725
---------------------	------------

Saldo al 31/12/2020	48.486.725
Variazioni	21.900.000

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.203.073	3.980.000	3.652	30.186.725
Svalutazioni	3.500.000	-	-	3.500.000
Valore di bilancio	22.703.073	3.980.000	3.652	26.686.725
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	21.700.000	-	-	21.700.000
Totale variazioni	21.700.000	-	-	21.700.000
Valore di fine esercizio				
Costo	47.903.073	3.980.000	3.652	51.886.725
Svalutazioni	3.500.000	-	-	3.500.000
Valore di bilancio	44.403.073	3.980.000	3.652	48.386.725

Nell'esercizio in corso, a seguito della costituzione di Mazzucconi Bergamo S.r.l. e del successivo conferimento alla stessa del ramo industriale produttivo di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (costituito dalle attività di fonderia, finitura/lavorazioni meccanica e di costruzioni stampi ed attrezzature), la Società ha registrato un incremento nel valore delle partecipazioni in imprese controllate di euro 21.700.000. Per maggiori dettagli relativi a tale operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale".

RIVALUTAZIONI DEL COSTO

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	10.500.000	300.000	10.800.000	10.800.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	8.000.000	0	8.000.000	8.000.000
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.300.000	(100.000)	3.200.000	3.200.000
Totale crediti immobilizzati	21.800.000	200.000	22.000.000	22.000.000

Si precisa che non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2 dell'attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso imprese controllate

Si tratta di finanziamenti erogati alle controllate Fonderia S. Possidonio S.r.l., Tekal S.p.A. e Mazzucconi Bergamo S.r.l., per un ammontare rispettivamente pari ad euro 4.500.000 (4.500.000 nell'esercizio precedente), euro 6.000.000 (6.000.000 nell'esercizio precedente) ed euro 300.000 (euro 0 nell'esercizio precedente).

Nel corso dell'esercizio in oggetto, la società ha erogato un finanziamento per l'importo di euro 300.000 a favore di Mazzucconi Bergamo Srl, per favorire il rafforzamento finanziario della controllata nelle prima fasi dopo la costituzione.

Tutti i finanziamenti verso imprese controllate sono fruttiferi di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllata.

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di un finanziamento erogato alla partecipata Rono S.p.A., ammontante, alla fine dell'esercizio in esame, ad euro 8.000.000, invariato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della collegata.

Crediti verso imprese controllanti

Il credito verso imprese controllanti, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a euro 3.200.000 (3.300.000 il saldo del precedente bilancio).

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllante.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fonderia S. Possidonio S. r.l.	Ponte San Pietro (Bg)	01661990364	4.000.000	(417.242)	10.721.554	10.721.554	100,00%	14.176.800
Simi S.r.l.	Chignolo d'Isola (Bg)	02275630164	500.000	(547.621)	9.265.924	6.486.147	70,00%	4.000.000
Mazzucconi Deutschland GmbH	Germering bei Munchen - Germania	DE128226038	25.565	40.003	232.280	232.280	100,00%	155.765
Tekal S.p.A.	Ponte San Pietro (Bg)	00341340693	4.200.000	(1.121.431)	9.233.184	9.233.184	100,00%	4.370.508
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	Ponte San Pietro (Bg)	04559790169	600.000	(608.501)	21.091.498	21.091.498	100,00%	21.700.000
Totale								44.403.073

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si segnala non sono detenute ulteriori partecipazioni in società controllate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona.

Con riferimento alla partecipata Tekal S.p.A., si precisa che la stessa detiene il 10% a titolo di azioni proprie.

Per informazioni in merito alla recuperabilità di tali partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo "Valore delle immobilizzazioni finanziarie".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RONO S.p.A.	Almenno San Bartolomeo (Bg)	01425740162	2.500.000	(817.727)	7.241.145	868.937	12,00%	3.800.000
S.P.S. S.r.l.	Brembate Sopra (Bg)	02285100166	90.000	(12.690)	521.720	182.602	35,00%	180.000
Totale								3.980.000

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Si segnala non sono detenute ulteriori partecipazioni in società collegate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona.

Per informazioni in merito alla recuperabilità di tali partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo "Valore delle immobilizzazioni finanziarie".

PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella tabella che segue vengono fornite le informazioni relative alla composizione ed alle variazioni relative alle partecipazioni in altre imprese, rappresentate da quote di minoranza in consorzi di categoria ed invariate rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2021	31/12/2020
Conai (Milano - Italia)	27	27
Consorzio Assofond Energia (Trezzano S/N - Italia)	500	500
Tecnoenergia S.c.p.a (Paderno Franciacorta - Italia)	125	125
ITS Lombardia	3.000	3.000
Totale	3.652	3.652

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Per le partecipazioni detenute in Fonderia S.Possidonio S.r.l. e Rono S.p.A., il differenziale tra il valore iscritto e il patrimonio netto di pertinenza di questa Società non rappresenta una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c. c., sulla base dei piani industriali delle suddette società, che prevedono ritorno a risultati positivi a partire dall'esercizio 2022. Da sottolineare inoltre che gli attivi strumentali di dette società, sulla base di perizia svolta da società specializzata esterna e indipendente, evidenziano valori d'uso che conseguono un patrimonio effettivo superiore al netto contabile e al differenziale sopra indicato.

Per la partecipazione detenuta in Mazzucconi Bergamo S.r.l., si segnala che il differenziale tra il valore iscritto e il patrimonio netto di pertinenza di questa Società è dato unicamente dal risultato d'esercizio (perdita) registrata dalla Società controllata nel 2021. Tenendo in considerazione tale fattore e considerando inoltre che la Società

controllata ha svolto la propria attività operativa solamente a partire dal mese di dicembre 2021 (come illustrato precedentemente nel paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale") riteniamo che tale differenziale non rappresenti una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c.c.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- C.I - Rimanenze;
- C.II - Crediti;
- C.IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari ad euro 56.590.527. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro -315.918, al netto dei saldi appartenenti all'Attivo Circolante che sono stati oggetto di conferimento in Mazzucconi Bergamo S.r.l. (complessivi euro 10.349.817).

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il costo dei beni fungibili - materie prime, materie sussidiarie - è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale o, se inferiore, dell'ultimo mese dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

La valorizzazione del materiale di consumo e delle scorte di officina avviene sulla base del costo specifico, determinato dall'ultimo acquisto.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, viene adottato il criterio del costo di produzione medio annuo, in quanto inferiore al valore di mercato. In particolare:

- per il contenuto di lega di alluminio, in base al costo medio ponderato di acquisto sull'insieme di leghe di materie prime dell'anno;
- per il costo di trasformazione (che comprende la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione) in base al costo medio dell'esercizio.

La valorizzazione del costo delle attrezzature e degli impianti specifici in costruzione avviene tramite la capitalizzazione dei costi specifici di acquisto e dei costi di produzione sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione di natura pluriennale, se presenti, sono valorizzati con il criterio della percentuale di completamento in base ai compensi maturati in funzione dello stato di avanzamento lavori.

Oneri finanziari capitalizzati

Nella determinazione del costo delle rimanenze di magazzino, non sono stati imputati oneri finanziari sostenuti nell'esercizio.

Rimanenze obsolete

La riduzione di valore rispetto al costo così determinato, per le rimanenze obsolete o a lenta movimentazione, avviene tramite iscrizione in bilancio di specifici fondi di svalutazione, dettagliati in seguito.

VARIAZIONE DELLA VOCE RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di euro 17.447.828.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.662.733	2.575.187	7.237.920
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.465.839	(1.675.174)	9.790.665
Prodotti finiti e merci	2.493.818	(2.074.575)	419.243
Totale rimanenze	18.622.390	(1.174.562)	17.447.828

Si segnala che la variazione registrata tra l'esercizio corrente e quello precedente è indicata al netto delle Rimanenze che sono state oggetto di conferimento in Mazzucconi Bergamo S.r.l. (complessivi euro 4.261.138). Per maggiori dettagli sui saldi oggetto di conferimento si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale".

Svalutazioni

Alcuni prodotti in magazzino sono stati identificati come rimanenze obsolete o a lenta movimentazione, per i quali sono stati determinati specifici fondi di obsolescenza iscritti in riduzione del valore delle rimanenze stesse.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è stata complessivamente la seguente:

Fondo svalutazione per obsolescenza rimanenze di magazzino	31/12/2021	31/12/2020
Fondo svalutazione ad inizio esercizio	550.000	500.000
- accantonamento nell'esercizio	150.000	50.000
- utilizzo per riduzione fondo obsolescenza anche per il conferimento nei confronti della Mazzucconi Bergamo S.r.l.	(450.000)	0
Fondo svalutazione per obsolescenza a fine esercizio	250.000	550.000

Si precisa che, congiuntamente al conferimento dei fondi obsolescenza di magazzino in Mazzucconi Bergamo S.r.l. (per euro 450.000) sono state conferite anche le relative attività per imposte anticipate esistenti sugli stessi (per euro 108.000). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426, comma 1, n° 8, c.c. prevede che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

In sede di prima applicazione il D.Lgs. 139/2015 ha tuttavia previsto una deroga all'applicazione del criterio del costo ammortizzato:

- per i crediti già in essere alla data del 31.12.2015;
- quando gli effetti dell'applicazione del suddetto criterio sono trascurabili.

Con riferimento a tale seconda deroga, l'art. 2423, c. 4 del C.C. ha introdotto il principio della rilevanza, prevedendo che "*Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*".

Il principio contabile OIC 15 ha previsto che non si considerano rilevanti gli effetti riferiti ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Crediti commerciali

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti verso clienti con scadenza superiore ai dodici mesi maturano interessi a tassi di mercato.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato un fondo svalutazione crediti complessivamente di euro 500.000, parte del quale non è stato dedotto fiscalmente.

Interessi di mora

Relativamente agli interessi di mora a fronte di ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, la cui decorrenza è regolamentata dal D.Lgs. 231/2002 si informa che, in applicazione del principio di prudenza e di quanto affermato nel principio contabile OIC 15, gli stessi non vengono contabilizzati in bilancio qualora il loro incasso non sia certo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano importi relativi a vendita di merce con riserva di proprietà.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

La valutazione dei crediti verso società del Gruppo, aventi scadenza inferiore ai dodici mesi è avvenuta al valore presumibile di realizzazione, mentre quelli con scadenza superiore ai dodici mesi sono esposti al valore nominale perché sugli stessi maturano interessi calcolati a tassi di mercato.

Operazioni con società appartenenti al Gruppo

Le operazioni con società appartenenti al Gruppo (controllante, controllate, consociate) sono state effettuate a normali condizioni di mercato, in quanto analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti, nel rispetto del principio della libera concorrenza. Le operazioni sono quindi state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 310.984, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

L'onere per le imposte sul reddito (I.r.e.s. ed I.r.a.p.) a carico dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e del D.L.gs. 466/1997, apportando al risultato economico dell'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito imponibile fissati dalle citate norme.

Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze (di natura permanente o temporanea).

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si procede alla rilevazione della fiscalità differita in quanto l'I.r.e.s. e l'I.r.a.p. hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico (di conseguenza assimilabili agli altri costi e da contabilizzare in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono).

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, che si generano in presenza di variazioni in diminuzione del reddito imponibile rispetto al reddito civilistico e che rappresentano imposte di competenza dell'esercizio corrente, ma con manifestazione finanziaria successiva (pertanto passività potenziali), in ossequio al principio della prudenza vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, che si generano in presenza di variazioni in aumento del reddito imponibile rispetto al reddito civilistico e che rappresentano imposte di competenza di un esercizio futuro, ma con manifestazione finanziaria nell'esercizio corrente (pertanto attività potenziali), in ossequio al principio della prudenza vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze, di redditi imponibili sufficienti a coprirle;
- nel caso in cui tali imposte non vengano contabilizzate per la mancanza di tale previsione, sarà fornita idonea indicazione nel prosieguo della presente nota integrativa;
- nel caso nell'esercizio rilevino sia imposte differite che anticipate, gli effetti vengono compensati nel conto economico, mentre vengono distintamente indicati nello stato patrimoniale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 36.049.121.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.912.085	4.715.468	26.627.553	26.627.553	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.550.385	2.025.433	4.575.818	4.575.818	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	659.539	(347.503)	312.036	312.036	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.772.324	1.678	1.774.002	43.890	1.730.112
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	957.189	994.174	1.951.363	1.937.103	14.260
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	495.558	(184.574)	310.984		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	849.804	(352.439)	497.365	335.401	161.964
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.196.884	6.852.237	36.049.121	33.831.801	1.906.336

Si segnala che le variazioni esposte nella tabella sopra riportata tra il valore di fine esercizio e quello di inizio esercizio sono al netto dei saldi oggetto di conferimento in Mazzucconi Bergamo S.r.l. Per un maggior dettaglio dei crediti oggetto di conferimento si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale".

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Svalutazione dei crediti verso clienti

I crediti verso clienti terzi sono stati oggetto di una specifica svalutazione, per tenere conto del valore di presumibile realizzo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti	
saldo ad inizio esercizio	500.000
utilizzi a copertura perdite	0
accantonamento dell'esercizio deducibile fiscalmente	0
rilascio fondo tassato da esercizi precedenti	0
saldo a fine esercizio	500.000

C.II.2 - Crediti verso controllate

I crediti verso le società controllate sono iscritti al presumibile valore di realizzo e sono costituiti da crediti di natura commerciale e sono i seguenti:

Crediti verso controllate	31/12/2021	31/12/2020
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	2.355.529	1.922.270
Simi S.r.l.	49.438	125.452
Tekal S.p.A.	2.020.490	502.664
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	150.360	0
Mazzucconi Deutschland GmbH	0	0
Totale	4.575.818	2.550.385

C.II.3 - Crediti verso collegate

L'importo iscritto in tale voce ha natura commerciale ed è riferito a prestazioni effettuate nei confronti delle partecipate S.P.S. S.r.l e Rono S.p.A..

Rispetto all'esercizio precedente si registrano le seguenti variazioni:

Crediti verso collegate	31/12/2021	31/12/2020
Rono S.p.A.	311.490	659.105

S.P.S. S.r.l.	546	434
Totale	312.036	659.536

C.II.4 - Crediti verso controllanti

Il credito verso la società controllante Maberfin S.p.A., iscritto al valore nominale in quanto rappresentativo del presumibile valore di realizzo è così suddiviso:

Credito verso controllanti	31/12/2021	31/12/2020
crediti commerciali a breve termine	43.535	41.904
credito fiscale a breve termine per trasferimento ritenute	355	308
Totale dei crediti entro l'esercizio successivo	43.890	42.212
Credito fiscale per trasferimento perdite	1.650.000	1.650.000
Credito fiscale per trasferimento ritenute estere	80.112	80.112
Totale dei crediti entro l'esercizio successivo	1.730.112	1.730.112
Totale	1.774.002	1.772.324

Con riferimento al credito relativo alle perdite fiscali I.re.s., si ricorda che questa Società ha aderito a partire dall'anno 2004 all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale (art. 117 e seguenti D.P.R. 917/86) con la controllante Maberfin S.p.A. in veste di consolidante. Le perdite fiscali (I.re.s.) realizzate da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. confluiscono nell'unica dichiarazione riferita al Gruppo (modello CNM), insieme a quelle delle altre società consolidate, e restano nella disponibilità della consolidante sino all'interruzione del rapporto di controllo.

A seguito della modifica dell'art. 84 T.u.i.r. è stato eliminato il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite fiscali, che ora sono utilizzabili in compensazione di imponibili fiscali senza limitazione di tempo.

Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, l'art. 84 c.1 del T.u.i.r. deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni: (i) la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Il Gruppo Maberfin ha la possibilità di usufruire nei prossimi anni di potenziali benefici rivenienti da differenze temporanee e perdite fiscali deducibili nei prossimi esercizi fiscali per un importo di oltre 20 milioni di euro.

In ossequio al principio della prudenza, viene confermata la contabilizzazione di imposte anticipate su perdite fiscali pregresse a livello di Gruppo pari a 3,5 milioni di euro. La verifica della recuperabilità delle stesse è stata effettuata prendendo a riferimento il piano industriale redatto dal Gruppo con l'ausilio di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ed approvato dai C.d.A. del Gruppo in data 25.05.2022. Per un commento del piano industriale si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Considerazioni in merito alla continuità aziendale" della Nota Integrativa. La quota di tale credito attribuito alla nostra Società è stata confermata in 1.650.000 euro.

C.II.5 - Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Non rilevano crediti di tale natura.

C.II.5.bis - Crediti tributari

Si riferiscono principalmente a crediti Iva che verranno portati in compensazione, crediti per acconti di imposta eccedenti la quota a carico dell'esercizio e ad altri crediti tributari.

I crediti tributari ammontano ad euro 1.951.363, in aumento di euro 994.174 rispetto al precedente esercizio a causa, principalmente, dell'aumento del credito IVA vantato alla data di chiusura dell'esercizio corrente.

C.II.5.ter - Imposte anticipate

Sono state calcolate, come richiesto dal principio contabile OIC 25, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si riverseranno le differenze temporanee che le generano. Si rinvia al paragrafo relativo alle imposte sul reddito per ulteriori dettagli.

C.II.5.quater - Crediti verso altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 497.365.

Importi esigibili entro 12 mesi	31/12/2021	31/12/2020
- crediti verso entri previdenziali	1.300	811
- crediti verso enti previdenziali per C.I.G.	35.557	35.557
- crediti verso INAIL per premi anticipati	37.700	130.232
- credito verso INPS per rival.f.do TFR Tesoreria	145.881	316.439
- credito per saldi attivi carte prepagate	23.019	24.031
- altri crediti verso diversi	27.213	17.549
- crediti per acconti a fornitori	9.022	21.894
- anticipi vari a diversi	55.709	130.982
Totale	335.401	676.95

Importi esigibili oltre 12 mesi	31/12/2021	31/12/2021
- depositi cauzionali per locazione immobiliari	150.000	150.000
- depositi cauzionali per noleggio autovetture e relativi servizi	8.945	7.440
- depositi cauzionali per locazioni immobile ad uso foresteria		1.800
- depositi cauzionali per accise dogana		7.500
- depositi cauzionali per altri servizi	3.019	6.169
Totale	161.964	172.909

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.035.459	20.592.094	26.627.553
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	4.575.818	-	4.575.818
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	312.036	-	312.036
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.774.002	-	1.774.002
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.951.363	-	1.951.363
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	310.984	-	310.984
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	497.365	-	497.365
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.457.027	20.592.094	36.049.121

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In base alla richiesta dell'art. 2427 n. 6-ter C. C. si precisa che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.093.578, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.073.206	(5.983.279)	3.089.927
Assegni	12.242	(12.242)	-
Denaro e altri valori in cassa	1.723	1.928	3.651
Totale disponibilità liquide	9.087.171	(5.993.593)	3.093.578

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano ad euro 563.043.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	797.229	(234.186)	563.043
Totale ratei e risconti attivi	797.229	(234.186)	563.043

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su affitti passivi e noleggi	293.222	215.253
Risconti attivi su leasing	182.287	300.404
Risconti attivi su altri costi anticipati	37.376	277.203
Risconti attivi su interessi e spese per finanziamenti con riserva proprietà	50.158	4.369
TOTALE	563.043	797.229

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	461.170	101.873	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I. Capitale
- III. Riserve di rivalutazione
- IV. Riserva legale
- VI. Altre riserve, distintamente indicate
- VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 34.279.279 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -3.414.218.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.934.000	-	-		5.934.000
Riserve di rivalutazione	25.523.192	-	8.023.450		17.499.742
Riserva legale	1.200.000	-	-		1.200.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	13.415.735	-	-		13.415.735
Varie altre riserve	0	-	-		0
Totale altre riserve	13.415.735	-	-		13.415.735
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(355.981)	284.339	0		(71.642)
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.023.450)	8.023.450	0	(3.698.556)	(3.698.556)
Totale patrimonio netto	37.693.496	8.307.789	8.023.450	(3.698.556)	34.279.279

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi:

	capitale sociale	ris. rivalutazione	ris. legale	ris. straordinaria	arrot. euro	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	utile / (perdita) esercizio	P. N.
31/12/2018	5.934.000	9.392.182	1.200.000	23.777.875	2		(3.420.724)	36.883.335
destinazione risultato esercizio precedente				(3.420.724)			3.420.724	0
risultato esercizio corrente							(6.941.418)	(6.941.418)
31/12/2019	5.934.000	9.392.182	1.200.000	20.357.152	1		(6.941.418)	29.941.917

destinazione risultato esercizio precedente				(6.941.418)			6.941.418	0
arrotondamenti					-1			-1
risultato esercizio corrente							(8.023.450)	(8.023.450)
Rivalutazione L 126/2020		16.131.010						16.131.010
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						(355.981)		(355.981)
31/12/2020	5.934.000	25.523.192	1.200.000	13.415.735	0	(355.981)	(8.023.450)	37.693.496
destinazione risultato esercizio precedente		(8.023.400)					8.023.400	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						284.339		
risultato esercizio corrente							(3.968.556)	(3.968.556)
31/12/2021	5.934.000	17.499.742	1.200.000	13.415.735		(71.642)	(3.968.556)	(34.279.279)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.934.000	versamento Soci	B	5.934.000
Riserve di rivalutazione	17.499.742	rivalutazione	ABC	17.499.742
Riserva legale	1.200.000	utili	AB	1.200.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	13.415.735	utili	ABC	13.415.735
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	13.415.735			13.415.735
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(71.642)		accantonamenti IRS	(71.642)
Totale	37.977.835			37.977.835
Quota non distribuibile				7.946.167
Residua quota distribuibile				30.031.668

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di Patrimonio Netto non distribuibile è così composta:

- 5.934.000 capitale sociale;
- 1.186.800 riserva legale (sino al 20% del capitale sociale);
- 825.367 quali costi di sviluppo presenti nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali B-I-2) e non ancora ammortizzati.

Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione pari al 31.12.2021 ad euro 25.523.192, si sono formate per effetto dell'applicazione delle apposite Leggi di rivalutazioni monetarie, nell'ammontare evidenziato nel seguente prospetto ed hanno subito le movimentazioni nello stesso prospetto esposte:

<i>Riserva di rivalutazione L. 72/1983</i>	<i>euro</i>
saldo al 31.12.1983 per costituzione	853.959

Riserva a fine esercizio 2021	853.959
--------------------------------------	----------------

Riserva di rivalutazione L. 342/2000	euro
saldo al 31.12.2000 per costituzione	17.105.052
utilizzo per imposta sost. affrancamento riserve parziale € 2.959.011,36 al 4% nel 2005	(118.360)
utilizzo per distribuzione dividendi alla controllante nel 2005	(2.840.651)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2008	(5.730.508)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2020	(8.023.450)
Riserva a fine esercizio 2021	392.083

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 12.10.2009, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione L. 342/2000; non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione prima di un'eventuale distribuzione di utili.

Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008	euro
Costituzione riserva al 31.12.2008	14.491.848
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2009	(14.369.158)
Riserva a fine esercizio 2021	122.690

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 25.11.2010, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione D.L. 185/2008, non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione prima di un'eventuale distribuzione di utili.

Riserva di rivalutazione L. 126/2020	euro
Costituzione riserva al 31.12.2020	16.131.010
Riserva a fine esercizio 2021	16.131.010

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Società ha adeguato il valore dei contratti a copertura del rischio di oscillazione tassi IRS, al valore del Mark-to-Market al 31.12.2021 pari a - 71.642 euro, con adeguamento nel patrimonio aziendale della relativa Riserva negativa.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;
- fondi di indennità suppletiva di clientela;
- fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9.d del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Il Fondo Imposte differite accoglie il valore della fiscalità differita rilevata nel bilancio 2020 e calcolata sugli importi delle rivalutazioni non affrancate ai fini fiscali, al netto degli utilizzi operati per lo stanziamento dei relativi ammortamenti non dedotti fiscalmente.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.Lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al *fair value* di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del *fair value*, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

Si tratta di contratti di copertura su tassi per mutui a medio termine, stipulati con Deutsche Bank e Intesa SanPaolo, aventi un mark-to-market negativo di euro -71.642.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	304.465	3.825.690	355.981	764.612	5.250.748
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	15.432	-	0	-	15.432
Utilizzo nell'esercizio	-	373.523	284.339	-	657.862

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Altre variazioni	-	(2.087.095)	-	-	(2.087.095)
Totale variazioni	15.432	(2.460.618)	(284.339)	0	(2.729.525)
Valore di fine esercizio	319.897	1.365.072	71.642	764.612	2.521.223

Di seguito viene dettagliata la composizione e la natura dei fondi iscritti nella voce B) del passivo patrimoniale.

B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce in esame è così composta:

Fondi trattamento quiescenza	31/12/2020	accantonamento	utilizzi / rilasci per eccedenza	31/12/2020
Fondo I.S.C. Agenti	304.465	15.432	0	319.897
Totale	304.465	15.432	0	319.897

B.2) Per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite è così composto:

Fondi per imposte differite	31/12/2021	31/12/2020
Fondo imposte differite I.re.s.	1.174.256	3.290.916
Fondo imposte differite I.r.a.p.	45.796	534.774
Totale	1.365.027	3.825.690

Si segnala che la variazione avvenuta tra l'esercizio 2020 e 2021 è dovuta principalmente alle imposte differite passive conferite da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. a Mazzucconi Bergamo S.r.l. per un importo pari ad Euro 2.087.895 (per un maggior dettaglio relativo al conferimento avvenuto nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale"). Tali imposte differite passive sono interamente relative alle immobilizzazioni materiali conferite in data 01/12/2021 e per i quali Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., nel corso dell'esercizio 2020, aveva optato per la loro rivalutazione ai soli fini civilistici come previsto dal Decreto Agosto n.104/2020, convertito in Legge n.126 in data 13 ottobre 2020.

B.3) Strumenti finanziari derivati passivi

La Società ha adeguato il valore della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi al valore del Mark-to-Market pari al 31/12/2021 pari a -71.642 euro.

B.4) Altri fondi per rischi ed oneri

La voce in esame è così composta:

Altri fondi	31/12/2020	accantonamento	riclassifiche	utilizzi	31/12/2021
Rischi contenzioso	445.000	0	0	0	445.000
Rischi diversi	39.500	0	0	0	39.500
Rischi ritenute su servizi esteri	80.112	0	0	0	80.112
Fondo spese ristrutturazione personale	200.000	0	0	0	200.000
Totale	764.612	0	0	0	764.612

Fondo rischi contenzioso

Accoglie quanto accantonato per gli eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere relativo agli esercizi 1999 e 2000 a seguito della verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia, conclusasi nell'anno 2002 con due avvisi di accertamento elevati dall'ufficio di Ponte San Pietro.

Per quanto riguarda la ricostruzione dell'intera vicenda contenziosa, si rinvia a quanto riportato nell'analogo paragrafo della Nota Integrativa riferita al bilancio al 31.12.2019.

In detto paragrafo la vicenda contenziosa viene rappresentata sino al (solo) dispositivo della Commissione Tributaria Regionale (C.T.R., sez. staccata di Brescia n. 930/2020, dep. 08.06.2020 data 22.11.2002) pronunciato in sede di rinvio dopo il precedente grado di cassazione.

Si ricorda che con riferimento a tale dispositivo, il prof. Logozzo, già incaricato quale professionista delegato dalla società ad assisterla dinanzi ai giudici regionali (Commissione Tributaria Regionale della Lombardia – sez. staccata di Brescia), ha rilasciato in data 16 giugno 2020 proprio parere, in base al quale, dopo aver effettuato una articolata disamina dei precedenti gradi di giudizio di merito (sempre sostanzialmente favorevoli), ne evidenzia le criticità e gli aspetti ancora poco chiari.

Secondo quanto espresso dal prof. Logozzo, la palese contraddittorietà che emerge da detto dispositivo consentirebbe di adire nuovamente la Corte di Cassazione, eccettuando sostanzialmente vizi di motivazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, vizi che – se accolti – potrebbero decretarne la nullità. Stante tale scenario, il consulente della società, prof. Giuliano Buffelli, il 18.06.2020 ha rilasciato un primo parere motivato secondo cui “... *il grado di realizzazione degli eventi potenzialmente incidenti negativamente sul bilancio al 31.12.2019 debba essere valutato – secondo la definizione utilizzata nel principio contabile OIC n. 31 – come solo “possibile” (OIC 31, par. 49).*

Ne consegue che, a parere di chi scrive, né la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., né la Maberfin S.p.A., in qualità di capogruppo, debbano stanziare alcun fondo rischi, ben potendo limitarsi a fare solo menzione in nota integrativa dell’esistenza del contenzioso in atto, fornendo le indicazioni previste nel citato par. 49 dell’OIC 31”.

In data 28.07.2020 il prof. Logozzo ha estratto copia della motivazione di detta sentenza, confermando, con suo ulteriore parere del 3.12.2020 le argomentazioni per le quali la sentenza della C.T.R. appare illegittima e per la quale è proponibile un nuovo ricorso per cassazione.

In particolare, nel citato parere del 3.12.2020, il prof. Logozzo ha chiarito che “... *la motivazione della sentenza, che appare sfavorevole alla Società per entrambe le annualità 1999 e 2000 oggetto di causa, risulta in aperto ed insanabile contrasto con il dispositivo, nel quale la C.T.R. si è invece pronunciata in senso favorevole alla Società, con riguardo all’anno d’imposta 1999.*

Il predetto contrasto tra dispositivo e motivazione, che integra un’ipotesi di nullità della sentenza, come tale censurabile ex art. 360, c. 1, n. 4 c.p.c., formerà oggetto di apposito motivo di gravame, che verrà prospettato in via preliminare alla Corte di Cassazione.

[...]

Vi confermo quindi che sussistano plurimi motivi, sotto il profilo processuale, della violazione di legge e della motivazione, che verranno ampiamente argomentati nel ricorso per cassazione avverso la sentenza della C.T.R. in oggetto.

Procederò quindi alla presentazione del ricorso per cassazione, previa condivisione della bozza; una volta iscritta a ruolo la causa in cassazione, procederò inoltre alla presentazione di apposita istanza alla C.T.R. di Brescia ex art. 62-bis, D.Lgs. n. 546/1992, finalizzata ad ottenere la sospensione dell’esecuzione della sentenza impugnata con ricorso per cassazione”.

Il ricorso per cassazione è stato notificato all’Agenzia delle Entrate il 16.12.2020 e depositato presso la Corte di Cassazione il 21.12.2020, assumendo il numero di R.G. 31479/20.

Alla luce della motivazione della sentenza della C.T.R. e del ricorso per cassazione, il consulente della società, prof. Giuliano Buffelli, su richiesta della società ha rilasciato, in data 3.02.2021, un secondo parere avente ad oggetto “... *l’opportunità/necessità (considerata anche la specifica richiesta) di aggiornare la precedente indicazione di cui al mio precedente parere del 18.06.2020’.*

In detto parere il prof. Buffelli così ha concluso:

“Le argomentazioni esposte nel ricorso per cassazione, [...] sembrerebbero più che fondate e quindi ipoteticamente idonee ad ottenere una sentenza favorevole; sicché, ad un primo esame, sembrerebbe ragionevole confermare il parere precedentemente reso il 18.06.2020, valutando il grado di rischio della passività potenziale come solo <possibile>.

Tuttavia, posto che la questione sostanziale in contestazione (deducibilità fiscale delle quote di ammortamento su impianti e macchinari) – benché risolta favorevolmente nei due precedenti gradi di giudizio di merito – potrebbe prestarsi a diverse interpretazioni, ad essa potrebbe essere prospetticamente connesso un maggior grado di rischio”.

Si ricorda che, in termini economici, considerati i maggiori imponibili accertati, al netto di altri rilievi di entità non significativa, gli importi intimati riferiti ai due avvisi di accertamento ammontano ad euro 678.362,00 in termini di imposte (IRPEG/IRAP), oltre interessi e relative sanzioni amministrative.

Nel corso dell’esercizio, non essendo intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente descritto, l’organo amministrativo ha ritenuto congruo lo stanziamento già in essere alla data di chiusura e non ha provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti.

Fondo rischi diversi

Il fondo rischi diversi accoglie gli accantonamenti a copertura del rischio sinistri a carico di dipendenti durante missioni e trasferte effettuate per conto dell’azienda.

L'organo amministrativo della società ha ritenuto congruo lo stanziamento in essere.

Strumenti Finanziari derivati passivi

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società, con riferimento ai nuovi mutui stipulati con Deutsche Bank S.p.A., ha stipulato idonei contratti a copertura del rischio oscillazione tassi IRS, a fronte dei quali è stato rilevato lo specifico Fondo rischi per il Mark-to-Market negativo adeguato al valore del 31.12.2021.

Fondo rischi ritenute su servizi esteri

Il fondo rischi per ritenute su servizi esteri accoglie gli accantonamenti a copertura del rischio di mancato recupero delle ritenute subite su servizi fatturati a clienti esteri e trasferite al C.F.N.

Fondo spese ristrutturazione personale

Tale fondo, è stato stanziato nel corso dell'esercizio 2018 per euro 200.000 per la copertura degli oneri e spese conseguenti alla procedura di ristrutturazione del personale, su base volontaria, per un certo numero di dipendenti che potrebbero avere i requisiti per essere accompagnati alla pensione. Tale procedura rientra tra le attività finalizzate al contenimento dei costi nei prossimi anni di sviluppo del piano industriale. Il fondo potrà essere utilizzato anche per la copertura di altri oneri relativi ad attività connesse alla riduzione del personale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 669.889;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 93.081. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o del Fondo di Tesoreria Inps).

Il relativo costo è rilevato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 827.029.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La voce "Altre variazioni", si riferisce esclusivamente al Trattamento di fine rapporto che è stato oggetto di conferimento in Mazzucconi Bergamo S.r.l. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.342.297
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	827.029
Utilizzo nell'esercizio	916.955
Altre variazioni	(1.582.482)
Totale variazioni	(1.672.408)
Valore di fine esercizio	669.889

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Debiti di natura finanziaria

In bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D.1) obbligazioni, per euro 10.210.448;
- alla voce D.4) debiti verso banche, per euro 51.309.886;
- alla voce D.5) debiti verso altri finanziatori, per euro 4.081.520;
- alla voce D.8) debiti rappresentati da titoli di credito, per euro 4.061;

I debiti verso obbligazionisti, verso istituti finanziari (con specifico riferimento ai finanziamenti sorti dal 1° gennaio 2016) e verso altri finanziatori, sono stati valutati al costo ammortizzato. I tassi di interesse applicati sui predetti debiti finanziari risultano in linea con quelli di mercato e pertanto non si è resa necessaria alcuna attualizzazione.

I debiti rappresentati da titoli di credito sono iscritti al valore nominale. Gli eventuali oneri di transazione iniziale sono contabilizzati per competenza mediante risconti attivi in base alla durata del debito.

Si precisa che il valore dei debiti per finanziamenti erogati nel 2015 è iscritto a bilancio tra i debiti verso banche al valore nominale pari ad euro 578.668; secondo il criterio del costo ammortizzato il debito residuo sarebbe pari ad euro 568.815 (euro -9.853).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, sia verso fornitori terzi, sia verso società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti, è stata effettuata al valore nominale.

La Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto la loro scadenza è inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (I.re.s.) e del valore della produzione netta (I.r.a.p.) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti verso Enti previdenziali e Altri debiti

Sono iscritti al valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 116.355.801.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	14.561.259	(4.350.811)	10.210.448	4.500.000	5.710.448	-
Debiti verso banche	41.883.370	9.426.516	51.309.886	16.848.881	34.461.005	644.300
Debiti verso altri finanziatori	9.019.025	(4.937.505)	4.081.520	4.081.520	-	-
Acconti	5.418.685	(1.310.027)	4.108.658	4.108.658	-	-
Debiti verso fornitori	12.902.788	102.024	13.004.811	13.004.811	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	324.070	(320.009)	4.061	4.061	-	-
Debiti verso imprese controllate	11.836.588	12.766.880	24.603.468	21.103.468	3.500.000	-
Debiti verso imprese collegate	5.342.601	1.012.069	6.354.670	6.354.670	-	-
Debiti verso controllanti	3.815	3.370	7.185	7.185	-	-
Debiti tributari	1.766.039	(388.521)	1.377.518	1.313.083	64.435	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.063.116	(1.672.140)	390.976	390.976	-	-
Altri debiti	2.966.848	(2.064.248)	902.600	902.600	-	-
Totale debiti	108.088.204	8.267.598	116.355.801	72.619.913	43.735.888	644.300

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che gli unici debiti con durata residua superiore ai cinque anni rilevano nei confronti delle banche e si riferiscono ai nuovi finanziamenti ricevuti nel corso degli esercizi 2020 e 2021.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	10.210.448	-	10.210.448
Debiti verso banche	51.309.886	-	51.309.886
Debiti verso altri finanziatori	2.881.520	1.200.000	4.081.520
Acconti	510.500	3.598.158	4.108.658
Debiti verso fornitori	9.764.039	3.240.772	13.004.811
Debiti rappresentati da titoli di credito	4.061	-	4.061

Debiti verso imprese controllate	24.442.504	160.964	24.603.468
Debiti verso imprese collegate	6.354.670	-	6.354.670
Debiti verso imprese controllanti	7.185	-	7.185
Debiti tributari	727.555	649.963	1.377.518
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	390.976	-	390.976
Altri debiti	902.600	-	902.600
Debiti	107.505.944	8.849.857	116.355.801

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che:

- le obbligazioni, emesse nell'esercizio 2018 per complessivi euro 10.500.000 (valore di emissione 15.000.000 rimborsato al 31.12.2021 per 4.500.000 come previsto dal regolamento, sono assistite da un privilegio speciale su beni mobili (rappresentati dalle giacenze di prodotti di proprietà della Società e dai macchinari di proprietà della Società e della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l., specificamente individuati nell'atto stipulato in data 8 febbraio 2018), per un valore pari al 110% del capitale non ancora rimborsato, ovvero euro 11.550.000 al 31 dicembre 2021;
- i debiti verso Intesa San Paolo S.p.A. (ex UBI Banca - Banca Popolare di Bergamo S.p.A.), relativi a mutui erogati nel 2015, nel 2016 e nel 2020 per complessivi euro 12.000.000, sono assistiti da ipoteche sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) e sugli immobili di proprietà della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l. in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario complessivo di euro 24.000.000;
- il debito per mutuo erogato da Intesa San Paolo a fine 2017, precedentemente assistito da ipoteca su alcuni immobili, è stato estinto anticipatamente nel mese di dicembre 2021;
- i debiti rappresentati da titoli di credito sono assistiti da garanzia specifica (riserva di proprietà a favore dei fornitori) sui beni finanziati con tale strumento.

Nella sezione della presente nota integrativa dedicata agli impegni assunti dalla Società, sono contenute maggiori informazioni e dettagli relativi alle garanzie concesse (dettaglio importi, debito residuo, scadenza e valore garanzia).

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	10.210.448	10.210.448	-	10.210.448
Debiti verso banche	5.351.876	-	5.351.876	45.958.010	51.309.886
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	4.081.520	4.081.520
Acconti	-	-	-	4.108.658	4.108.658
Debiti verso fornitori	-	-	-	13.004.811	13.004.811
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	4.061	4.061	0	4.061
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	24.603.468	24.603.468
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	6.354.670	6.354.670
Debiti verso controllanti	-	-	-	7.185	7.185
Debiti tributari	-	-	-	1.377.518	1.377.518
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	390.976	390.976
Altri debiti	-	-	-	902.600	902.600
Totale debiti	5.351.876	10.214.509	15.566.385	100.789.416	116.355.801

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C., si precisa che la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Si forniscono di seguito le principali informazioni di rilievo relative alla composizione dei debiti.

D.1) Obbligazioni

Nell'esercizio 2018 sono state emesse obbligazioni alla pari per complessivi euro 15.000.000. Gli interessi, al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 6,5%, sono corrisposti in via posticipata su base semestrale. Si precisa che al 31 dicembre 2021 non vi sono interessi maturati e non corrisposti. Dopo il rimborso della prima quota pari al 30% avvenuto in data 31.12.2021, come previsto dal regolamento, il debito verso gli obbligazionisti, valutato al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 10.210.448 (10.500.000 milioni nominali), dei quali 4.500.000 euro scadenti il 31.12.2022.

Si segnala che il regolamento del prestito obbligazionario in questione prevedeva una clausola c.d. di "covenant" finanziario che stabilisce il rispetto di indici finanziari determinati annualmente a partire dal 31 dicembre 2018. Si segnala che durante l'assemblea del 12 novembre 2020 con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia tutti gli obbligazionisti hanno dapprima concesso il c.d. waiver relativamente al covenant per l'esercizio 2020, evitando così la possibilità di un rimborso anticipato del prestito obbligazionario e successivamente, a seguito del completamento della manovra finanziaria, hanno approvato il nuovo Regolamento del prestito con la cancellazione definitiva del covenant finanziario, concedendo così, di fatto, lo waiver fino alla scadenza del prestito (31.12.2023).

D.4) Debiti verso banche

Si ricorda che, nell'ambito delle misure di sostegno alle imprese colpite dall'emergenza Covid19, deliberate dal Governo Italiano, la società ha chiesto e ottenuto, da parte delle banche con le quale opera, nuovi finanziamenti a medio termine garantiti dallo Stato attraverso Fondo garanzia MCC e SACE.

La seguente tabella mostra l'ammontare e le caratteristiche dei finanziamenti ricevuti nel 2021, a completamento della manovra finanziaria principalmente attuata a fine 2020:

Banca	Scadenza	Preammortamento	nuove operaz.	Capitale rimb.	Debito	Rimborso cap.	Rimborso cap.
			nel 2021	nel 2021	al 31.12.2021	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Mutuo garantito da Sace							
INTESA SANPAOLO S.P.A.	31/12 /2026	24 m preamm.	10.000.000		10.000.000	0	10.000.000
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato			-85.000	27.674	-57.326	-17.874	-39.452

Nel corso dell'esercizio 2021, la Società ha poi ricevuto un finanziamento di euro 600.000 da Simest, avente scadenza prevista il 31/12/2027.

Si segnala, a tal proposito, che nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2022, i finanziamenti con garanzia SACE ricevuti, nell'ambito della manovra finanziaria attuata tra il 2020 e 2021, da Deutsche Bank, Intesa San Paolo e Banco Bpm, per complessivi nominali 28 milioni di euro, sono stati prorogati nella loro scadenza di altri due anni rispetto alle condizioni iniziali, secondo le nuove disposizioni approvate anche dall'Unione Europea, in tema di finanziamenti garantiti dallo Stato.

Si ricorda che, nell'ambito della manovra finanziaria attuata tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, le linee a breve termine sono state complessivamente ridotte di oltre 18 milioni di euro, principalmente per l'estinzione dei castelletti per smobilizzo di crediti commerciali.

Tutto ciò, insieme alle operazioni in tema di finanza a medio termine, già perfezionate in esercizi precedenti, ha modificato radicalmente la ripartizione della PFN consolidata tra la parte a breve termine (50% a 12/2019 e 22% a 12/2021) e a medio termine (50% a 12/2019 e 78% a 12/2021).

Il debito verso istituti di credito al termine dell'esercizio corrente è il seguente:

<i>Debiti verso banche</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
debiti in conto corrente	159.825	523.739
debiti per anticipazioni	10.427.805	8.389.287
quota a breve di debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	6.234.552	1.949.753
Totale debiti verso banche entro l'esercizio	16.822.182	10.862.779
quota oltre l'esercizio dei debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	34.487.704	31.020.591
Totale debiti verso banche oltre l'esercizio	34.487.704	31.020.591
Totale debiti verso banche	51.309.886	41.883.370
<i>di cui debiti verso banche per finanziamenti a medio termine</i>	<i>40.723.999</i>	<i>32.970.344</i>

D.5) Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori alla fine dell'esercizio risultano così composti:

- debito verso il precedente socio della società Tekal S.p.A. relativo al saldo per l'acquisto della partecipazione totalitaria per complessivi euro 1.200.000;
- debiti verso società di factoring, relativi a contratti di factor pro solvendo e maturity, pari a euro 2.881.521.

Si precisa che i debiti verso società di factoring per contratti maturity sono classificati nel presente bilancio alle voci 'D5 Debiti verso altri finanziatori' e 'D7 debiti verso fornitori' in base alla scadenza della fattura emessa dal fornitore. Al 31.12.2021 tali debiti ammontano a complessivi euro 1.093.919, di cui euro 670.889 scaduti verso il fornitore, e quindi finanziati dalla banca, classificati nella voce in esame, ed euro 423.030 non scaduti e quindi classificati nella voce 'D7 debiti verso fornitori'.

Si precisa che il debito verso il precedente socio della Società Tekal S.p.A. è stato parzialmente rimborsato (per euro 1.200.000) nel corso dell'esercizio corrente. Il rimborso della restante quota di debito (pari ad euro 1.200.000) è previsto per il prossimo esercizio.

D.9) Debiti verso controllate

I debiti verso società controllate alla fine dell'esercizio sono connessi a forniture commerciali di beni e servizi di agenzia ricevute dalle controllate Fonderia S. Possidonio S.r.l., Simi S.r.l., Tekal S.p.A. e Mazzucconi Mazzucconi Bergamo S.r.l. e sono così dettagliati:

<i>Debiti verso controllate entro l'esercizio</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
Mazzucconi Deutschland GmbH	160.964	174.308
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	10.125.353	6.011.095
Simi S.r.l.	2.887.153	2.437.776
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	2.665.858	
Tekal S.p.A.	5.264.140	3.213.408
Totale debiti verso controllate	21.103.468	11.836.588

<i>Debiti verso controllate oltre l'esercizio</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
Simi S.r.l.	3.500.000	
Totale debiti verso controllate	3.500.000	

D.10) Debiti verso collegate

I debiti verso società collegate alla fine dell'esercizio sono relativi a fornitura di servizi da parte delle collegate S.P. S. S.r.l. e Rono S.p.A.

<i>Debiti verso collegate</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
debiti commerciali verso S.P.S.S.r.l.	123.535	96.439
debiti commerciali verso Rono S.p.A.	6.231.135	5.246.162
Totale debiti verso collegate	6.354.670	5.342.601

D.11) Debiti verso controllanti

I debiti verso la controllante Maberfin Spa sono così dettagliati:

<i>Debiti verso controllanti</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
debiti commerciali verso Maberfin	7.185	3.815
debiti per imposte derivanti dal consolidato fiscale verso Maberfin	0	0
Totale debiti verso controllanti	7.185	3.815

D.14) Altri debiti

Di seguito si dettaglia la voce "Altri debiti"

<i>Altri debiti</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
personale per retribuzioni	241.369	916.925
personale per ratei competenze	326.888	1.097.196
verso amministratori	286422	824.592
verso professionisti e collaboratori		8.497
verso sindacati, altri debiti relativi al personale	17.873	31.710
altri debiti	30.048	87.928
Totale altri debiti	902.600	2.966.848

La variazione tra il 31/12/2020 e il 31/12/2021 è dovuta principalmente ai saldi conferiti in Mazzucconi Bergamo S. r.l. (ammontanti ad euro 1.293.777) relativi alla voce "Altri debiti". Per maggiori dettagli sui saldi oggetto di conferimento si rimanda all'apposito paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale".

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E. "Ratei e Risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano ad euro 343.943.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	274.960	(19.686)	255.274
Risconti passivi	114.472	(25.803)	88.669
Totale ratei e risconti passivi	389.432	(45.489)	343.943

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi su crediti di imposta D.L. 91/14	88.669	114.472
Totale	88.669	114.472

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su leasing	158.942	213.907
Ratei passivi su interessi e altri oneri bancari	0	0

Ratei passivi su interessi finanz./mutui	16.024	12.656
Altri Ratei passivi	80.308	48.397
Totale	255.274	274.960

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	255.274	0	0
Risconti passivi	25.335	63.334	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria introdotta dal D.lgs. n. 139/2015, ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 223.877.585 (euro 181.214.914 nell'esercizio precedente).

Si rinvia alla relazione sulla gestione per l'analisi dell'andamento economico e reddituale dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fatturato netto relativo alle produzioni di particolari per automotive	205.284.752
Fatturato netto relativo alle produzioni di stampi e attrezzature di produzione	9.335.714
Fatturato netto relativo alla vendita di materie prime e sussidiarie e altri prodotti	8.595.807
Fatturato netto da prestazioni di servizi	661.312
Totale	223.877.585

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	31.731.556
ESTERO	192.146.029
Totale	223.877.585

La seguente tabella mostra la ripartizione % delle vendite e ricavi della Voce A1) del conto Economico, secondo le aree geografiche sopra indicate

Area geografica di fatturazione	Fatturato Netto delle Vendite A1) Conto economico	Ripartizione % del fatturato netto relativo alla Voce A1) del Conto economico
ITALIA	31.731.556	14,17%
ESTERO	192.146.029	85,83%
TOTALE	223.877.585	100,00%

La seguente tabella suddivide in % il fatturato totale A1, Italia ed Estero, secondo le zone geografiche di destinazione:

Ripartizione fatturato % per destinazione geografica	Ripartizione %
ITALIA	14,17%
PAESI EUROPA UE	73,83%
PAESI EUROPA EXTRA-UE	4%
EST ASIATICO	7%
USA	1%
TOTALE	100%

La seguente tabella mostra la ripartizione % della somma degli altri ricavi della Voce A5) del conto Economico, secondo le aree geografiche sotto indicate:

Area geografica di fatturazione	Altri ricavi e proventi A5) Conto economico	Ripartizione % degli Altri ricavi relativi alla Voce A5) del Conto economico
ITALIA	2.303.991	30%
UE	5.448.676	70%
TOTALE	7.752.667	100%

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito.

I contributi in conto esercizio contabilizzati nel corso del 2021 sono i seguenti:

- euro 113.415 a titolo di credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- euro 25.335 a titolo di contributi in conto impianti, costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio del credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui all' art. 18 del D.L. 24/6/2014 n. 91 e successive modifiche, riscontato sulla base dei piani di ammortamento dei macchinari oggetto di tale provento. Sono commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo nei risconti passivi;
- euro 36.605 a titolo di credito d'imposta per costi di sanificazione connessi al Covid19;
- euro 38.493 quale contributo piano formativo
- euro 5.811.250 quali contributi ricevuti dai clienti per compensazioni a fronte di calo dei volumi del secondo semestre rispetto quanto inizialmente programmato (per circa 2,3 milioni) e di parte dei maggiori costi energetici (energia elettrica e gas) che la Società ha dovuto sostenere a partire principalmente dal secondo semestre dell'esercizio (per circa 3,5 milioni). Si precisa che tali contributi ricevuti dai clienti sono stati successivamente (e parzialmente) ribaltati alle altre Società del Gruppo Mazzucconi (Fonderie San Possidonio S.r.l., Tekal S.p.A., Rono S.p.A., Simi S.r.l. e Mazzucconi Bergamo S.r.l.) per circa 2,9 milioni sulla base delle lavorazioni esterne da loro effettuate.

Ricavi per operazioni con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei ricavi, iscritti nelle voci che compongono il Valore della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo.

Si precisa che le principali operazioni di vendita nei confronti delle società del gruppo si riferiscono a vendita di materie prime, sfridi e torniture ricavate dalle varie lavorazioni, anime in sabbia per fusioni e altri materiali per la produzione, attrezzature, stampi e impianti di produzione:

<i>Società del Gruppo</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
Maberfin S.p.A.	5.715	1.400
Rono S.p.A.	2.328.640	946.125
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	5.685.921	4.120.259
S.P.S. S.r.l.	1.050	1.694
Simi S.r.l.	338.193	469.165
Tekal S.p.A.	973.572	919.057
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	88.072	
Totale	9.42.163	6.457.700

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7, B.8 e B.13, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 233.081.673.

Il dettaglio delle principali voci è il seguente:

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime (alluminio e leghe)	67.682.651	45.005.271
Anime in sabbia	7.062.670	5.787.096
Materie per stampi, impianti e attrezzature	4.533.967	4.830.037
Materie sussidiarie e di consumo	3.748.044	3.286.793
Altri acquisti	233.083	170.520
Totale voce B.6)	83.260.415	59.079.717

B.11) Variazione riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31/12/2021	31/12/2020
Variazione rim.materie prime (alluminio e leghe)	3.613.163	342.184
Variazione rim.materie sussidiarie e di consumo	115.187	-65.758
Totale Voce B.11)	3.728.350	276.426

B.7) per servizi	31/12/2021	31/12/2020
Lavorazioni esterne	102.983.509	83.236.983
Prestazioni per costruzione e modifiche stampi e attrezzature per clienti	1.312.995	1.372.295
Manutenzione impianti, macchinari e attrezzature di produzione	1.923.805	1.739.355

B.7) per servizi	31/12/2021	31/12/2020
Altre manutenzioni	239.899	189.653
Utenze (energia, metano e acqua)	8.094.812	3.671.497
Servizi telefonici	235.467	202.656
Servizi su vendite (trasporti, provvigioni, etc)	1.364.135	1.617.834
Servizi su acquisti	2.427.630	1.877.669
Compensi a sindaci, revisori e amministratori	601.700	995.300
Assicurazioni	559.872	564.130
Spese legali, consulenze e certificazioni	1.104.635	1.003.019
Servizi legati al personale (formazione, mensa, etc)	1.199.756	1.354.494
Commissioni e servizi bancari e postali	165.025	80.281
Canoni software e assistenza	95.842	55.891
Smaltimento rifiuti	370.658	357.949
Pulizie industriali, locali e uffici	412.870	458.281
Altri costi per servizi	56.340	51.981
Totale voce B.7)	123.148.950	98.829.268

Relativamente alla voce "Costi per Servizi" si segnala il notevole incremento delle spese relative alle utenze (in particolar modo energia elettrica e gas) che la Società ha dovuto sostenere nel corso dell'esercizio 2021, a partire in particolar modo dalla seconda metà dell'anno. L'aumento, dovuto a tale rincaro dei fattori energetici, è pari a +120% (in termini numerici, euro 4.423.315. Come anticipato nel paragrafo precedente "Contributi in conto impianti e in conto esercizio", la Società è riuscita, al termine dell'esercizio 2021, a farsi riconoscere, dai propri clienti, parte dei maggiori costi energetici sostenuti.

B.8) per godimento beni di terzi	31/12/2021	31/12/2020
Locazione immobili e oneri accessori	1.092.458	920.534
Locazioni operative e noleggi operativi	645.944	611.073
Locazioni finanziarie e oneri accessori	514.531	530.980
Canoni utilizzo licenze software	556.081	445.720
Manutenzione immobili di terzi	94.004	
Totale voce B.8)	2.903.019	2.508.307

Costi per operazioni intercorse con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei costi, iscritti nelle voci che compongono i Costi della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo:

Società del Gruppo	31/12/2021	31/12/2020
Rono S.p.A.	36.064.935	33.722.288
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	27.464.822	22.251.594
Maberfin S.p.A.	513.650	483.741
Mazzucconi Deutschland GmbH	310.964	304.308
Simi S.r.l.	7.345.682	5.780.135
S.P.S. S.r.l.	349.700	222.305
Tekal S.p.A.	21.738.738	14.434.579

Mazzucconi Bergamo S.r.l.	2.629.690	
Totale	96.418.181	77.198.950

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni, finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta ad euro 50.000. Si tratta di dividendi, deliberati e pagati nell'esercizio, dalla società controllata Mazzucconi Deutschland GmbH.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Nella voce C.16 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli altri proventi finanziari derivanti da crediti o da saldi attivi di conto corrente.

<i>Altri Proventi Finanziari</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
interessi attivi su conti correnti bancari	179	109
interessi attivi verso società controllate o collegate con il Gruppo	1.098.082	1.233.512
Totale Altri proventi finanziari	1.098.261	1.233.621

Proventi finanziari da società controllate o collegate al gruppo

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con Società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

<i>Proventi finanziari per operazioni intercorse con Società del Gruppo</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
interessi attivi finanziamenti a controllante Maberfin S.p.A.	172.630	159.711
interessi attivi su finanziamenti a controllata Fonderia S.Possidonio S.r.l.	225.000	297.057
interessi attivi su finanziamenti a collegata Rono S.p.A.	400.000	503.324
interessi attivi su finanziamenti e dilazione pagamenti a Tekal S.p.A.	300.000	273.419
Interessi attivi su finanziamenti e dilazione pagamenti a Mazzucconi Bergamo S.r.l.	452	
Totale Proventi finanziari da società del Gruppo	1.098.082	1.233.512

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato al costo ammortizzato i debiti derivanti dai mutui e da nuovi affidamenti concessi ed erogati da istituti di credito nel 2016 e 2017 (voce del passivo D.4), la sotto-voce C.17 "interessi e altri oneri finanziari" comprende la differenza tra il valore nominale del debito finanziario relativo ai nuovi finanziamenti - al netto dei costi (o dei ricavi) di transazione - ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	1.231.492
Debiti verso banche	2.391.126
Altri	175.155
Totale	3.797.773

Interessi e altri oneri finanziari

Nella voce C.17 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli interessi e altri oneri finanziari.

<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
Interessi passivi su prestito obbligazionario	1.231.492	1.297.519
Interessi passivi su mutui	1.534.511	608.558
Interessi passivi per operazioni ex L.Sabatini e riserva proprietà	3.519	23.860
Interessi passivi su c/c bancari	21	7.990
Interessi passivi su anticipazioni commerciali da banche e società di factor	587.991	1.027.210
Commissioni per disponibilità fidi bancari	246.645	473.630
Interessi passivi su altri debiti	86.008	158.973
Sconti finanziari su vendite	-1.134	0
Interessi passivi da società del Gruppo	108.707	42.359
Totale Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.797.760	3.640.099

Oneri finanziari per operazioni con società del gruppo

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con Società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

<i>Oneri finanziari per operazioni intercorse con Società del Gruppo</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
interessi passivi su finanziamenti da controllata Simi S.r.l.	34.932	31.373
commissioni e spese per fidi bancari addebitate da controllante Maberfin Spa	73.776	10.986
Totale	108.707	42.359

C.17.bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e, cioè, al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.Lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -13, nel dettaglio così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	0

Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	13	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-13	0

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha rilevato nelle voci del Conto economico, A-Valore della produzione e B-Costi della produzione, ricavi e/o costi relativi:

- ad un picco non ripetibile nelle vendite o negli acquisti;
- alla cessione o acquisto di un'attività immobilizzata;
- ad un'operazione di ristrutturazione aziendale;
- ad un'operazione straordinaria (cessione, conferimento di azienda o di rami d'azienda, ecc.).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alla voce 20 del Conto Economico per euro -196.149.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote di imposta.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 - crediti verso controllanti" sono iscritti i crediti verso la consolidante Maberfin per la quota di imposte differite sulle perdite fiscali trasferite e portate a nuovo dal gruppo CFN, per l'importo stabilito da Maberfin secondo quanto descritto in altra sezione della presente nota integrativa;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	100.000
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	-320.926
Riassorbimento Imposte differite IRAP	-51.797
Totale imposte differite	-372.723
Imposte anticipate: IRES	-103.478
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	180.052
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	76.574
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	-196.149

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	1.174.256	3.291.221
Fondo imposte differite: IRAP	190.817	534.470
Totali Imposte differite	1.365.072	3.825.690

Attività per imposte anticipate: IRES	310.984	495.558
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali Imposte anticipate	310.984	495.558

Al fine di spiegare le variazioni avvenute tra l'esercizio precedente e quello corrente, si precisa che: a) i fondi per imposte differite conferiti in Mazzucconi Bergamo S.r.l. nel corso dell'esercizio sono pari a euro 2.087.895; b) le attività per imposte anticipate conferite in Mazzucconi Bergamo S.r.l. nel corso dell'esercizio sono pari a euro 108.000. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Nota Integrativa, parte iniziale".

Nei prospetti che seguono sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	4.892.732	4.892.732
Totale differenze temporanee imponibili	1.295.775	0
Differenze temporanee nette	(3.596.957)	(4.892.732)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.795.663	534.470
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.932.391)	(343.653)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	863.272	190.817

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accise su gas metano a credito	9.069	(9.069)	-	0,00%	24	0,00%	0
Rivalutazione immobilizzazioni sono civilistiche	13.704.348	(8.811.616)	4.892.732	24,00%	1.174.256	3,90%	190.816
TOTALI	13.713.417	(8.820.685)	4.892.732	24,00%	1.174.256	3,90%	190.816

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondi obsolescenza rimanenze finali	550.000	(300.000)	250.000	24,00%	60.000	0,00%	0
Fondo ristr.personale	200.000	0	200.000	24,00%	48.000	0,00%	0
Compensi amministratori non pagati	720.000	(460.000)	260.000	24,00%	62.400	0,00%	0
Altri fondi diversi	119.612	0	119.612	24,00%	28.707	0,00%	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi contenzioso	445.000	0	445.000	24,00%	106.800	0,00%	0
Tasse non versate (Tari)	25.645	(9.284)	-	16.361,00%	24	3.925,00%	0
Contributi associativi	0	0	-	0,00%	0	0,00%	0
accise energia elettrica	4.571	231	-	4.802,00%	24	1.152,00%	0
TOTALE	2.064.828	(769.053)	-	1.295.775,00%	24	310.984,00%	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	2.641.120			5.163.717		
di esercizi precedenti	40.011.839			34.848.122		
Totale perdite fiscali	42.652.959			40.011.839		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	6.875.000	24,00%	1.650.000	6.875.000	24,00%	1.650.000

Le perdite indicate nel prospetto sopra indicato, sono state trasferite alla consolidante Maberfin S.p.A. nell'ambito del C.F.N. e il relativo credito è iscritto nella voce "C.II.4 Crediti verso la controllanti". Si rinvia al commento contenuto nello specifico paragrafo per ulteriori chiarimenti.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

<i>Riconciliazione onere fiscale I.r.e.s. teorico ed effettivo</i>		<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Risultato ante imposte		(3.894.705)	(934.729)
Differenze permanenti in aumento:		253.769	60.905
Differenze temporanee in aumento:		2.796.964	671.271
Differenze permanenti in diminuzione:		(746.932)	(179.264)
Differenze temporanee in diminuzione:		(1.050.216)	(252.052)
Imponibile fiscale provvisorio		(2.641.120)	(633.869)
Utilizzo in compensazione di perdite fiscali		0	
Riduzione base imponibile A.C.E.		0	
Imponibile fiscale provvisorio e I.r.e.s. iscritta in conto economico		(2.641.120)	0
<i>Riconciliazione onere fiscale I.r.a.p. teorico ed effettivo</i>		<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Differenza tra valori e costi della produzione		(1.245.193)	(48.563)
Costi non rilevanti ai fini I.r.a.p.		20.906.273	815.345
- Svalutazioni dell'attivo circolante	0		
- Costi del personale	20.906.723		
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0		
- Altri accantonamenti	0		
Deduzioni per il personale dipendente		(19.500.273)	(760.511)

Differenze permanenti in aumento:		1.114.110	43.450
Differenze temporanee in aumento:		1.328.121	51.797
Differenze permanenti in diminuzione:		(175.356)	(6.839)
Differenze temporanee in diminuzione:		0	0
<i>Imponibile fiscale ed I.r.a.p. di competenza</i>		2.427.682	94.680

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C)
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)
- Compensi revisore legale o società di revisione (art. 2427 n. 16-bis C.C)
- Categorie di azioni emesse dalla società (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)
- Titoli emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 e n. 21 C.C.)
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ('art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (2497-bis C.C.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni sulle attività di ricerca e di sviluppo (art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)
- Erogazioni pubbliche - informazioni ex. Articolo 1, comma 125-129 della legge n.124/2017
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	3
Impiegati	117
Operai	226
Altri dipendenti	87
Totale Dipendenti	440

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto,

	Amministratori	Sindaci
Compensi	520.000	27.300

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

L'incarico per la revisione legale dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2021 – 2022 – 2023 è affidato alla società di revisione "KPMG S.p.A."; la stessa è stata inoltre incaricata per la revisione contabile del valore contabile delle materie prime e dei prodotti presenti nel magazzino al 30 giugno 2021 - 2022 - 2023 e al 31 dicembre 2021 - 2022 e 2023, ai fini del privilegio speciale gravante sugli stessi. Il corrispettivo per le suddette attività è stato determinato nei seguenti termini:

- Revisione legale del bilancio d'esercizio euro 50.000 annui;
- Revisione contabile delle materie prime e dei prodotti presenti nel magazzino euro 6.000 annui.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	50.000
Altri servizi di verifica svolti	6.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	58.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Si ricorda che il capitale sociale, pari ad euro 5.934.000, è rappresentato da numero 1.150.000 azioni ordinarie di nominali euro 5,16 cadauna.

Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rischi assunti dall'impresa

Comprendono fidejussioni, avalli e le altre garanzie personali (quali contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché ipoteche e pegni. Tali garanzie possono essere prestate direttamente o indirettamente da questa Società in qualità di garante.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio ha assunto i seguenti rischi per garanzie reali:

- le obbligazioni, emesse nell'esercizio 2018 per originari euro 15.000.000, sono state parzialmente pagate a fine 2021 per euro 4.500.000. Il debito al 31.12.2021 ammonta a euro 4.500.000. Le stesse sono assistite da un privilegio speciale su beni mobili (rappresentati dalle giacenze di prodotti di proprietà della Società e dai macchinari di proprietà della Società e della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l., specificamente individuati nell'atto stipulato in data 8 febbraio 2018), per un valore pari al 110% del capitale non ancora rimborsato, ovvero euro 11.550.000 al 31 dicembre 2021;
- i debiti verso Intesa San Paolo S.p.A. (ex UBI Banca - Banca Popolare di Bergamo S.p.A.), relativi a mutui erogati nel 2015, 2016 e 2020 per complessivi euro 12.000.000, sono assistiti da ipoteche sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) e sugli immobili di proprietà della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l. in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario complessivo di euro 24.000.000;

- i debiti rappresentati da titoli di credito sono assistiti da garanzia specifica (riserva di proprietà a favore dei fornitori) sui beni finanziati con tale strumento.

Prospetto relativo ai mutui garantiti da ipoteca:

BANCA FINANZIATRICE	DATA EROGAZIONE FINANZIAMENTO	SCADENZA ULTIMA RATA	IMPORTO INIZIALE EROGATO	DEBITO CAPITALE RESIDUO AL 31/12 /2021	VALORE GARANZIA IPOTECARIA CONCESSA
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	23/06/2015	23/12/2022	3.000.000	578.668	6.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	04/04/2016	04/10/2023	1.000.000	336.248	2.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	10/05/2016	10/11/2023	2.000.000	701.798	4.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	28/12/2016	28/01/2022	1.500.000	43.495	3.000.000
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	28/12/2016			-1.390	
UBI BANCA SPA	20/02/2020	20/08/2027	4.500.000	3.753.650	9.000.000
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato				-60.623	
TOTALE			12.000.000	5.351.876	24.000.000

Le ipoteche sono state iscritte sugli immobili, ubicati nei comuni di Ambivere (Bg) e San Possidonio (Mo), di proprietà di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (1 immobile a Ambivere e 1 immobile a San Possidonio) e Fonderia S. Possidonio S.r.l. (2 immobili a San Possidonio).

Impegni

Non vi sono impegni assunti verso terzi non rilevati in bilancio.

Fidejussioni

Nell'ambito della nuova manovra finanziaria di fine 2020, la società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha rilasciato fidejussioni a favore di UBI Banca (ora Intesa San Paolo) nell'interesse delle alte società del Gruppo, per i seguenti finanziamenti erogati a dicembre 2020.

Società	Importo Finanziamento 2020	Importo Fidejussione
Rono S.p.A.	2.500.000	3.750.000
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	2.500.000	3.750.000
Simi S.r.l.	3.500.000	5.250.000
Tekal S.p.A.	3.500.000	5.250.000

Beni di terzi presso la Società

Il valore dei beni di proprietà altrui, che temporaneamente si trovano presso la Società a titolo di deposito, in conto lavorazione, in locazione finanziaria, comodato, pegno, cauzione, ecc., per i quali la stessa assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi di perimento o danneggiamento, è di seguito evidenziato:

Descrizione beni di terzi presso la società	valore al 31.12.2021	valore attualizzato debito residuo al 31.12.2021
Beni in leasing - valore netto contabile secondo il metodo finanziario	1.988.353	990.676
Riserva di proprietà su macchinari (L. Sabatini)	157.000	4.061
Impianti produttivi, Stampi e attrezzature di clienti presso Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., in prestito d'uso e utilizzati nei cicli di produzione, dei quali euro 137.270.590 per clienti esteri ed euro 28.595.140 per clienti italiani.	165.865.730	29.024.392

Si precisa che il valore indicato per impianti produttivi, gli stampi e attrezzature corrisponde a quello originario di costruzione e/o vendita, al lordo quindi delle quote di ammortamento calcolate dai clienti sui beni di loro proprietà presso Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. Stimando una aliquota di ammortamento del 20% annua, il valore netto contabile degli stampi e attrezzature diventerebbe pari ad euro 29 milioni circa, dei quali euro 26,1 milioni per clienti esteri ed euro 2,9 milioni per clienti italiani.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Con riferimento alle passività potenziali si fa rinvio alla sezione "fondo rischi contenzioso" della presente nota integrativa.

Fidejussioni emesse da terzi per impegni della Società

Non rilevano fidejussioni emesse da terzi nell'interesse della Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni ed in base alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C., si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si ribadisce che le condizioni economiche e finanziarie delle operazioni che intervengono con parti correlate, sono definite nel rispetto del principio di libera concorrenza, tenendo conto delle funzioni e dei rischi di ciascuna parte coinvolta.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate;
- le società collegate;
- gli amministratori e l'alta direzione della società.

L'entità delle operazioni intercorse con dette parti correlate è già stata indicata nei precedenti paragrafi della nota integrativa.

In ogni caso, in altre sezioni della presente Nota sono indicate per ciascuna società del gruppo l'ammontare delle operazioni di carattere economico e finanziario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda ai paragrafi denominati "Considerazioni sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" contenuti nella presente Nota integrativa e nella Relazione degli amministratori sulla gestione del 2021.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Questa Società non è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, in quanto redatto dalla sua controllante.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Maberfin S.p.A.

	Insieme più grande
Città (se in Italia) o stato estero	Ponte San Pietro (Bg)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00216750166
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come anticipato, alla data di chiusura dell'esercizio risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, stipulati per la copertura del rischio variazione tassi IRS sui nuovi finanziamenti con Deutsche Bank.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società MABERFIN S.P.A., la quale, in forza del controllo della totalità del capitale sociale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese da questa Società.

In ossequio all'art. 2427-bis C.C., ai fini di una maggiore trasparenza si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati dalla società MABERFIN S.P.A. e riferiti agli esercizi chiusi al 31.12.2019 e 31.12.2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2020	Esercizio precedente 31/12/2019
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	16.400.574	15.700.574
C) Attivo circolante	3.602.473	4.114.018
D) Ratei e risconti attivi	923	916
Totale attivo	20.003.970	19.815.508
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.238.400	1.238.400
Riserve	11.546.306	11.533.250
Utile (perdita) dell'esercizio	112.806	13.058
Totale patrimonio netto	12.897.512	12.784.708
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.827	58.533
D) Debiti	7.040.631	6.972.267
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	20.003.970	19.815.508

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2020	Esercizio precedente 31/12/2019
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	940.094	797.646
B) Costi della produzione	794.113	722.523

C) Proventi e oneri finanziari	(8.621)	25.270
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	24.554	87.335
Utile (perdita) dell'esercizio	112.806	13.058

Si evidenzia che la società MABERFIN S.P.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento redige il bilancio consolidato relativo all'esercizio 31.12.2021.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che questa Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene predisposto dalla controllante Maberfin S.p.A.

Copia del bilancio consolidato della controllante verrà depositato nel fascicolo di questa Società presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A completamento delle informazioni contenute nel Registro degli aiuti di Stato, in adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinato dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124 /2017 e successivamente integrato dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si ritiene che la normativa non si applichi in casi di:

- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);
- misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);
- risorse pubbliche di fonte europea/estera;
- fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza (ad esempio corsi di formazione finanziati da Fondimpresa).

L'organo amministrativo ha tuttavia ritenuto di esporre nel presente paragrafo quanto ricevuto o deliberato a favore nel corso dell'esercizio 2021, secondo la presente tabella:

Data Concessione	Titolo Misura	Tipo Misura	Titolo Progetto	Descrizione	Regolamento /Comunicazione	Importo nominale	Elemento di aiuto
11/12/2021	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche	9.739,00	49.739,00
30/09/2021	Finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici	Regime di aiuti	Miglioramento e salvaguardia della solidità Patrimoniale delle imprese esportatrici	Patrimonializzazione delle imprese esportatrici	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	600.000,00	36.557,00
		Regime	COVID-19:	COVID-19: Sace	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione		

14/05/2021	Garanzia Italia	di aiuti	Sace Garanzia Italia	Garanzia Italia	del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche	-	-
14/05/2021	Garanzia Italia	Regime di aiuti	COVID-19: Sace Garanzia Italia	COVID-19: Sace Garanzia Italia	6.000.000,00	-	-
12/05/2021	Garanzia Italia	Regime di aiuti	COVID-19: Sace Garanzia Italia	COVID-19: Sace Garanzia Italia	-	-	-
12/05/2021	Garanzia Italia	Regime di aiuti	COVID-19: Sace Garanzia Italia	COVID-19: Sace Garanzia Italia	-	-	-
21/04/2021	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	Regime di aiuti	Formazione Continua	VOUCHER FORMATIVI DESTINATI AI DIPENDENTI DI ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL TERRITORIO LOMBARDO	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	2.250,00	2.250,00

Si precisa che i benefici sopra indicati sono stati riepilogati con riferimento alla data di concessione e, pertanto, i dati sopra esposti riepilogano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che potrebbero essere stati incassati in esercizi precedenti, o nel corso dell'esercizio 2021, oppure non ancora incassati.

Riserve ed altri fondi presenti nel patrimonio netto

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72 / 1983	853.959
Riserva da rivalutazione L. 342 / 2000	392.083
Riserva da rivalutazione D.L. 185 / 2008	122.690
Riserva da rivalutazione L. 126 / 2020	16.131.010
Totale	17.499.742

Nel patrimonio netto non vi sono:

- riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci;
- riserve di utili e/o di capitale incorporate nel capitale sociale.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento al risultato dell'esercizio, l'organo amministrativo propone di coprire la perdita dell'esercizio, pari ad euro 3.698.556 (importo non arrotondato pari ad euro 3.698.555,57), nel seguente modo:

- mediante la "Riserve di rivalutazione legge 72/1983" per euro 853.959,17 (utilizzo totale)
- mediante la "Riserva di rivalutazione legge 342/2000" per euro 392.082,95 (utilizzo totale)
- mediante la "Riserva di rivalutazione legge 185/2008" per euro 122.689,84 (utilizzo totale)
- mediante la "Riserva di rivalutazione legge 104/2020" per euro 2.329.823,61 (utilizzo parziale)

per un utilizzo complessivo di riserve pari a euro 3.698.555,57.

Si precisa che non si potrà procedere a distribuzione di utili o riserve prima le Riserve di rivalutazione qui utilizzate non saranno ricostituite al valore originario oppure vengano definitivamente ridotte con decisione dei Soci tramite Assemblea Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

* * *

Nell'invitare il Socio Unico ad approvare il bilancio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24.03.2022, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c. e, considerata la situazione emergenziale causata dal perdurare della epidemia da COVID-19, di quanto disposto dal primo comma dell'art. 106 del Decreto Legge 17.03.2020 n. 18, come modificato dall'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183/2020.

Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10 /503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

* * *

Ponte San Pietro, 25 maggio 2022

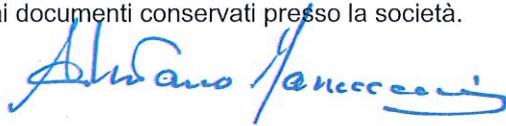
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Sig. Adriano Mazzucconi



Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Mario Mazzucconi", is written over the text "Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società."

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. - Società Unipersonale

Soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN S.p.A.

Via Mazzini, 10 - PONTE SAN PIETRO (BG)

Capitale Sociale euro 5.934.000 interamente versato

REA n. 185696 CCIAA di Bergamo

Codice fiscale e Registro Imprese n. 00917730160

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2021

* * *

Spettabile Socio Unico,

il bilancio relativo all'esercizio 2021, che con la presente relazione sottoponiamo alla Vostra approvazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Vostra società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24.03.2022, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c. e, considerata la situazione emergenziale causata dal perdurare della epidemia da COVID-19, di quanto disposto dal primo comma dell'art. 106 del Decreto Legge 17.03.2020 n. 18, come modificato dall'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183/2020.

Considerazioni in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della circostanza che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro di 12 mesi alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni quanto alla mancanza di tale prospettiva.

Per una disamina approfondita dell'argomento, si rimanda a quanto contenuto nello specifico paragrafo "Considerazioni in merito alla continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Di seguito i valori di stato patrimoniale e conto economico al 31.12.2021 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

ATTIVITA'	2021	%	2020	%	Δ (2021-2020)
Immobilizzazioni nette	75.016.565	72,5%	74.260.503	72,8%	756.062
Crediti finanziari vs gruppo	22.000.000		21.800.000		200.000
Crediti finanziari vs gruppo	22.000.000	21,3%	21.800.000	21,4%	200.000
Magazzino	17.447.828		18.622.390		(1.174.562)
Crediti per imposte anticipate	310.984		495.558		(184.574)
Crediti verso clienti	31.515.407		25.122.009		6.393.398
Altri crediti non finanziari	4.785.773		4.376.546		409.227
Debiti verso fornitori	(40.470.134)		(30.085.792)		(10.384.342)
Altri debiti non finanziari	(7.123.694)		(12.604.120)		5.480.426
Capitale Circolante Netto	6.466.164	6,2%	5.926.591	5,8%	539.573
TOTALE IMPIEGHI	103.482.729	100,0%	101.987.094	100,0%	1.495.635

PASSIVITA'	2021	%	2020	%	Δ (2021-2020)
Capitale e riserve di patrimonio netto	37.977.836		45.716.946		(7.739.110)
Risultato di periodo	(3.698.556)		(8.023.450)		4.324.894
Capitale proprio	34.279.280	33,1%	37.693.496	37,0%	(3.414.216)
Fondo T.F.R.	669.889		2.342.297		(1.672.408)
Fondi rischi e oneri	2.521.223		5.250.748		(2.729.525)
Totale fondi	3.191.112	3,1%	7.593.045	7,4%	(4.401.933)
Finanziamento da società controllate	3.500.000		0		3.500.000
Debiti Finanziari da società del Gruppo	3.500.000		0		3.500.000
-					
Debiti verso banche al netto saldi attivi	7.497.704		(3.153.680)		10.651.384
Prestito Obbligazionario a breve	4.500.000		4.500.000		0
Mutui a medio termine (entro 12 m.)	6.234.551		4.943.253		1.291.298
Liquidità e disponibilità in cassa	(3.651)		(13.965)		10.314
Esposizione finanziaria netta a breve termine	18.228.604	27,6%	6.275.608	11,1%	11.952.996
-					
Mutui a medio termine (oltre 12 m.)	34.487.704		31.020.591		3.467.113
Effetti Sab. e cambiali con ris.proprietà	4.061		324.070		(320.009)

Vendor Loan e Anticipi da clienti finanziari	1.200.000		5.438.968		(4.238.968)
Altri finanziatori (factor)	2.881.520		3.580.057		(698.537)
Prestito Obbligazionario a medio termine	6.000.000		10.500.000		(4.500.000)
Rettifica P.O. per valorizzazione costo ammortizzato	(289.552)		(438.741)		149.189
Esposizione finanziaria a medio termine	44.283.733	67,1%	50.424.945	88,9%	(6.141.212)
-					
Esposizione finanziaria	66.012.337	63,8%	56.700.553	55,6%	9.311.784
TOTALE FONTI	103.482.729	100,0%	101.987.094	100,0%	1.495.635

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

CONTRO ECONOMICO	2021	%	2020	%
Ricavi Netti di vendita e prestazioni	223.877.585		181.214.914	
Variazione Rimanenze Prodotti	(641.774)		(3.666.400)	
Incrementi immob.x lavori interni	848.002		1.131.351	
Altri Ricavi e Proventi	7.752.667		1.795.869	
VALORE DELLA PRODUZIONE	231.836.480	100%	180.475.734	100%
Costi per acquisti (con var.rimanenze)	(79.532.065)		(58.803.292)	
Costi per servizi	(123.148.950)		(98.829.268)	
Affitti e noleggi ordinari	(1.972.517)		(1.588.592)	
Totale Accantonamenti a fondi rischi	0		(400.000)	
Altri costi diversi e sval.credits	(382.133)		(672.791)	
VALORE AGGIUNTO	26.800.815	11,5%	20.181.791	11,2%
Spese per il personale	(20.906.273)		(19.952.016)	
M. O. L. - EBITDA Adjusted	5.894.542	2,5%	229.775	-0,1%
Totale Noleggi operativi + Leasing macchinari	(930.502)		(919.715)	
M. O. L. - EBITDA	4.964.040	2,1%	(689.940)	-0,4%
Totale Ammortamenti	(6.209.233)		(5.118.179)	
MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT	(1.245.193)	-0,5%	(5.808.119)	-3,2%
Gestione Finanziaria	(2.649.512)		(2.356.478)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.894.705)		(8.164.597)	
Imposte sul reddito dell'esercizio e precedenti	(100.000)		30.450	
Imposte anticipate / Fiscalità latente	296.149		110.697	
RISULTATO NETTO	(3.698.556)	-1,6%	(8.023.450)	-4,4%
CASH FLOW ECONOMICO	2.510.677		(2.505.271)	

Andamento della gestione, fatti di rilievo nell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428 1° comma e 2° comma punto 6 C.C.)

Il bilancio dell'esercizio 2021 della nostra Società che, con la presente relazione, sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un risultato negativo netto di circa 3,7 milioni di euro dopo aver stanziato ammortamenti per oltre 6,2 milioni di euro e canoni per locazione finanziaria e noleggi operativi per macchinari specifici per circa 931 mila euro .

Il valore della produzione è risultato pari a circa 231,8 milioni di euro (con un incremento del 28% rispetto ai 180,5 milioni di euro del 2020 condizionato dai diffusi lockdown a causa della emergenza Covid19) articolati in 212 milioni di euro relativi alla vendita di componenti per il mercato Automotive, in 9 milioni di euro relativi alla costruzione di attrezzature specifiche e impianti destinati alla vendita, in 8 milioni di euro di beni e servizi forniti a terzi e a società del nostro gruppo ed in 800 mila euro di capitalizzazione di beni e di attività di sviluppo e di avvio di nuove produzioni.

Si ritiene opportuno precisare che il valore delle vendite sopra riportate comprende l'aumentato valore delle leghe di alluminio incorporato nei prezzi di vendita dei nostri prodotti che, come noto, sono per la quasi totalità indicizzati. Il valore della produzione effettiva, depurato da questo effetto che si è generato a partire dal mese di aprile 2021, risulterebbe inferiore di oltre 12 milioni rispetto al valore sopra indicato per l'intero esercizio.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono risultati pari a 205 milioni di euro, lasciando spazio ad un valore aggiunto di 26,8 milioni di euro (11,5% sul valore della produzione) in aumento rispetto al 2020 (20,2 milioni di euro pari al 11,2% sul VdP).

Il costo del lavoro è cresciuto solo del 1% circa passando dai 19,9 milioni del 2020 ai 20,9 milioni dell'esercizio in esame, quale diretta conseguenza del maggior lavoro sviluppato nel corso dell'esercizio 2021. Dobbiamo segnalare per questa specifica voce del conto economico, che il costo del lavoro 2021 non comprende quello del mese di dicembre per le persone trasferite alla nuova controllante Mazzucconi Bergamo operativa, appunto, dal mese di dicembre 2021 (pari a circa 1,2 milioni di euro).

Il ricorso alla CIG, durante l'anno, si è molto ridotto, infatti, passando dalle circa 97 mila ore del 2020 alle 3.700 ore del 2021, utilizzate soprattutto nel 2° semestre quando, come riferito, si è dovuto far fronte alla riduzione degli ordinativi da parte dei clienti a seguito della carenza dei semiconduttori.

Il margine operativo lordo adjusted (Ebitda Adj) è risultato pari a 5,9 milioni euro, in netto miglioramento rispetto ai 290 mila euro del precedente 2020.

Risultati negativi, anche se in miglioramento rispetto al precedente 2020 ed in linea con quelli del 2019, ma che, per una maggiore comprensione, devono essere letti nell'insieme dei dati dell'intero Gruppo, tenendo in considerazione che buona parte delle vendite dei nostri prodotti si riferisce a produzioni di anime in sabbia, di fonderia e di lavorazione meccanica e montaggio, commissionate e realizzate presso le diverse altre società che compongono il gruppo Mazzucconi.

Il valore della produzione del Bilancio Consolidato di Gruppo, si è attestato a 234 milioni di euro ed è superiore a quello del 2019 (213 milioni), ultimo anno prima della pandemia da Covid19. Il precedente esercizio 2020 aveva registrato un valore della produzione di 180 milioni di euro.

Come già detto in precedenza, il valore della produzione effettiva del 2021, depurato dall'effetto dell'aumento del valore delle materie prima incorporate nei prodotti di nostra produzione, risulterebbe inferiore di oltre 12 milioni rispetto al valore sopra indicato per l'intero esercizio.

Risultati non soddisfacenti ma comunque positivi visto che sono stati realizzati in un anno di profonda crisi del settore dell'auto, nostro mercato di sbocco.

Il mercato europeo, infatti, ha fatto registrare un -25,5% rispetto al 2019 e, comunque, addirittura -1,5% rispetto al precedente 2020, anno condizionato dai noti lockdown diffusi a livello mondiale.

L'esercizio si è sviluppato in maniera totalmente difforme tra il primo e il secondo semestre. Nel primo, gli ordinativi sono stati superiori alle previsioni ed i risultati economici sono stati migliori di quelli previsti a budget, mentre il secondo semestre è stato caratterizzato, da un lato, da una riduzione significativa dei volumi di vendita generati dalla perdurante carenza di microchip, che ha costretto i nostri clienti a rallentare le produzioni originariamente previste, e dall'altro, dall'aumento abnorme dei costi per le energie (elettrica e gas metano) che, alla fine, sono risultati complessivamente più alti di 7 milioni circa rispetto a quanto preventivato.

L'Ebitda Adj. dell'anno è risultato pari a 15,6 milioni di euro, generatosi per 10 milioni nel primo semestre e per 5,6 milioni nel secondo.

Valori non molto distanti da quelli previsti a budget (Ebitda Adj pari a 18,5 milioni di euro) e il cui scostamento è da imputare totalmente ai maggiori costi delle energie che il nostro Gruppo ha dovuto alla fine rendicontare.

Siamo infatti riusciti a recuperare, a fronte dei sopracitati sovraccosti di 7 milioni, solo 3,5 milioni di euro. (a titolo di contributo per i maggiori costi energetici sostenuti). Quanto appena descritto non è stato determinato dalla mancata disponibilità dei clienti finali a riconoscere tali maggiori costi bensì da una decisione del Gruppo stesso di approssimare i propri clienti finali solo nel momento in cui l'aumento dei costi energetici era divenuto permanente e quindi non più sostenibile.

È inoltre opportuno segnalare che ulteriori 2,3 milioni di euro sono stati ricevuti, sempre a titolo di contributi dai principali clienti, a titolo di aumento prezzi e compensazioni per i minori volumi acquistati rispetto quanto programmato.

Vogliamo sottolineare che tali contribuzioni sono tutt'altro che banali e scontate, e sono state raggiunte grazie agli ottimi rapporti con i clienti stessi ed alla strategicità che le nostre produzioni rivestono nella loro catena di fornitura. Risultato, oltretutto, abbastanza unico nel nostro settore di attività, soprattutto se comparato con quanto ottenuto dai nostri principali competitors.

Il valore degli ammortamenti, risultato superiore ai 16,7 milioni, è aumentato rispetto al precedente 2020 soprattutto per i maggiori ammortamenti calcolati sulle immobilizzazioni rivalutate nello scorso bilancio.

Dal punto di vista patrimoniale, segnaliamo come il valore dei crediti verso clienti è cresciuto rispetto al precedente 2020, sia perché nel precedente esercizio i principali clienti avevano ridotto i termini di pagamento, sia perché a fine 2021 è stato rilevato il credito derivante dai contributi per maggiori costi energetici di competenza 2021 ma incassati nel 2022.

Il valore delle rimanenze di materie prime e di prodotti si è incrementato, sia per una maggiore giacenza fisica alla fine dell'esercizio, sia per il maggior valore delle rimanenze derivante dall'incremento medio dell'anno della componente attribuita alle materie prime.

L'aumento dei crediti fiscali è derivato sia dal credito IVA a fine esercizio in capo a ciascuna società controllata, utilizzato in compensazione F24 nel corso del 2022, sia dal credito di imposta sugli investimenti maturato nel 2021 e con possibilità di utilizzo in compensazione F24 in rate annuali (3 o 5 a seconda dei casi) a partire dal 2022.

La necessità di maggior finanziamento del capitale circolante (+7,6 milioni rispetto al 2020), ha comportato un maggior utilizzo delle linee di smobilizzo commerciale, portando così ad un incremento degli oneri finanziari, risultati complessivamente pari a circa 4,6 milioni di euro.

In conclusione, vogliamo sottolineare due aspetti: il primo che le scelte operate nel passato in termini di clienti e prodotti forniti sono state vincenti e hanno permesso di raggiungere un livello della produzione significativo anche in un anno di crisi profonda del settore auto.

Il secondo, che le attività di miglioramento ed efficientamento realizzate e tutt'ora in atto nei nostri stabilimenti produttivi, hanno permesso di raggiungere un risultato che differisce da quanto previsto solo per i maggiori costi energetici subiti e da noi totalmente indipendenti, nonostante le riduzioni non attese del fatturato nel secondo semestre e ad un aumento significativo del costo di ulteriori svariati altri fattori di produzione.

Il costo del lavoro è cresciuto del 16% circa passando dai 47,1 milioni del 2020 ai 54,7 milioni dell'esercizio in esame, quale diretta conseguenza del maggior lavoro sviluppato nel corso dell'esercizio 2021.

Il ricorso alla CIG, durante l'anno, si è molto ridotto, infatti, passando dalle circa 300 mila ore del 2020 alle 4.700 ore del 2021, utilizzate soprattutto nel 2° semestre quando, come riferito, si è dovuto far fronte alla riduzione degli ordinativi da parte dei clienti a seguito della carenza dei semiconduttori.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono risultati pari a 163,9 milioni di euro, lasciando spazio ad un valore aggiunto di circa 70,3 milioni di euro con una incidenza del 30% leggermente in calo rispetto a quella del precedente 2020 (56,3 milioni pari al 31,3%).

Come già citato nelle relazioni ai precedenti bilanci, nel corso dell'esercizio sono continuate importanti attività di studio ed approntamento delle linee di produzione dedicate, la costruzione delle attrezzature

specifiche da vendere ai clienti finali, mantenendole in prestito d'uso presso i nostri stabilimenti, e l'avvio delle varie produzioni con l'esecuzione delle campionature e delle preserie necessarie per ottenere dai clienti stessi l'omologazione dei nuovi prodotti e la validazione dei processi produttivi.

Gli investimenti sono risultati pari a circa 11 milioni di euro ed hanno riguardato principalmente (per oltre 9 milioni) la predisposizione e realizzazione di impianti, macchinari ed attrezzature, per la produzione delle nuove commesse acquisite dal Gruppo, con particolare riferimento ad alcuni progetti per i clienti BMW e Porsche, oltre ad altri interventi mirati al costante miglioramento dell'efficienza dei nostri stabilimenti produttivi.

Le società che dispongono di reparti di fonderia, inoltre, hanno capitalizzato, con l'approvazione del collegio sindacale, parte dei costi (per circa 1 milione di euro) sostenuti per l'avvio e lo sviluppo presso i vari stabilimenti di tutte le nuove commesse acquisite, soprattutto per le tecnologie della colata in bassa pressione e in gravità.

La seguente tabella mostra l'ammontare e le caratteristiche dei finanziamenti ricevuti nel 2021, sia dalla Fonderie Mazzucconi S.p.a. sia dalle altre società del Gruppo:

Mutui assistiti da garanzia SACE e SIMEST

<i>Società</i>	<i>Anno</i>	<i>Banca</i>	<i>Scadenza</i>	<i>nuovi operaz. nel 2021</i>
Fonderie M. Mazzucconi	2021	INTESA SANPAOLO S.P.A. Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	31/12/2026 24 m preamm.	10.000.000 -85.000
Fonderie M. Mazzucconi	2021	SIMEST Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	31/12/2027	600.000 -8.000
TOTALE				10.507.000

Mutui assistiti da garanzia MCC

<i>Società</i>	<i>Anno</i>	<i>Banca</i>	<i>Scadenza</i>	<i>nuovi operaz. nel 2021</i>
Rono Spa	2021	BANCO BPM Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	15/01/2027 24 m preamm.	3.200.000 -33.200
Tekal Spa	2021	BANCO BPM Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	15/01/2027 24 m preamm.	1.300.000 -14.050
Fonderia S.Possidonio	2021	BANCO BPM Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	15/01/2027 24 m preamm.	3.200.000
Simi Srl	2021	BANCO BPM Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	15/01/2027 24 m preamm.	2.300.000 -40.550
TOTALE				9.879.000

Si segnala, a tal proposito, che nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2022, i finanziamenti con garanzia SACE ricevuti da Deutsche Bank, Intesa San Paolo e Banco Bpm, per complessivi nominali 28 milioni di euro, sono stati prorogati nella loro scadenza di altri due anni rispetto alle condizioni iniziali, secondo le nuove disposizioni approvate anche dall'Unione Europea, in tema di finanziamenti garantiti dallo Stato. Si ricorda che, nell'ambito della manovra finanziaria attuata tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, le linee a breve termine sono state complessivamente ridotte di oltre 18 milioni di euro, principalmente per l'estinzione dei castelletti per smobilizzo di crediti commerciali Intercompany e di alcuni finanziamenti su flussi commerciali futuri.

Tutto ciò, insieme alle operazioni in tema di finanza a medio termine, già perfezionate in esercizi precedenti, ha modificato radicalmente la ripartizione della PFN consolidata tra la parte a breve termine (50% a 12/2019 e 22% a 12/2021) e a medio termine (50% a 12/2019 e 78% a 12/2021).

La PFN consolidata passa da 71,6 milioni di euro dell'esercizio 2020 a 85,9 milioni di euro dell'esercizio 2021 (a budget era prevista una PFN di 79,3 milioni di euro) a causa principalmente delle già citate dinamiche intervenute sul capitale circolante netto incrementatosi di circa 12 milioni di euro per effetto del maggior valore delle scorte causa aumento costo della materia prima, dell'incremento dei crediti commerciali causa contributi energetici incassati nel 2022 e dall'aumento dei crediti fiscali. La variazione rispetto al budget è dovuta da un lato al minor EBITDA consuntivato (a causa del mancato recupero di circa €3,5 milioni di maggiori costi energetici) e dall'altro da una maggiore necessità di finanziamento del capitale circolante netto per le dinamiche precedentemente citate.

Costituzione della NewCo Mazzucconi Bergamo S.r.l.

e conferimento del ramo produttivo della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.

Si ricorda che, nel corso del 2021 è stata attuata la prima fase del progetto di riorganizzazione della struttura societaria con l'obiettivo di creare "poli" industriali specializzati (commerciale/produttivo) e ricercare ottimizzazioni in ambito di processo, organizzativo, funzionale.

Tale progetto è finalizzato all'accentramento, sotto un'unica entità societaria (denominata Mazzucconi Bergamo S.r.l.), degli stabilimenti produttivi di fonderia e lavorazione meccanica siti nella provincia di Bergamo (ovvero Ponte San Pietro, Ambivere, Almenno San Bartolomeo e Locate).

Lo sviluppo e gestione delle attività commerciali, finanziarie di partecipazione e di coordinamento e assistenza anche mediante servizi "corporate" nei confronti delle diverse società del Gruppo, viene mantenuta in capo alla Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. .

La prima fase di questo progetto è stata attuata a partire dal 10 novembre 2021 quando, dinnanzi la presenza del notaio Andrea Letizia (Rep. 55121, Racc. 17756), Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha costituito la Società Mazzucconi Bergamo S.r.l. mediante versamento in denaro di euro 100.000 a titolo di capitale sociale.

Successivamente, in data 24 novembre 2021, dinanzi la presenza del notaio Andrea Letizia, la Società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha aumentato il capitale sociale di Mazzucconi Bergamo S.r.l. mediante un atto di conferimento in natura (Rep 55196, Racc. 17809). La controllante Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha liberato quindi, mediante tale conferimento, la piena proprietà del ramo industriale costituito da azienda produttiva di fonderia e finitura/lavorazioni meccanica e di costruzioni stampi ed attrezzature (attività svolte negli stabilimenti siti in Ponte San Pietro ed Ambivere). In altre parole, Fonderie Mazzucconi S.p.A. ha conferito (a saldi aperti, in continuità dei valori contabili e fiscali ai sensi dell'art. 176 Tuir) la piena proprietà del perimetro che corrisponde sua alla "Business Unit Production" alla neocostituita Mazzucconi Bergamo S.r.l.

Ai sensi dell'Art. 2465 del Codice Civile, è stata redatta una relazione di stima da un esperto (Dott. Longhi Giuliano), nella quale è compresa la descrizione dei beni oggetto di conferimento, l'indicazione dei criteri valutativi adottati e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo. L'esperto ha dunque calcolato il patrimonio netto oggetto di conferimento mediante l'applicazione del metodo reddituale – patrimoniale e dal cui calcolo è emerso che il ramo d'azienda conferito ha un valore di Euro 27.400.000. Le parti hanno deciso comunque di assumere quale valore di conferimento Euro 21.600.000 da imputare per Euro 500.000 a capitale sociale e per Euro 21.100.000 a riserva sovrapprezzo.

In ultimo si precisa che la stima del patrimonio netto oggetto di conferimento è stata effettuata sui valori di bilancio al 30 giugno 2021 ma che il conferimento ha prodotto i suoi effetti (fiscali, giuridici ed economici) dalla data di iscrizione dell'Atto presso il Registro Imprese (avvenuta in data 01.12.2021).

Si trascrivono di seguito i valori di bilancio conferiti da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. a Mazzucconi Bergamo S.r.l. con decorrenza dal 01.12.2021:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO - 01/12/2021

€	01/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.672.694
2) Impianti e macchinario	17.174.548
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.401.256
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	96.890
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.349.817
I - Rimanenze	4.261.138
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.153.163
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.826.100
4) Prodotti finiti e merci	281.876
II - Crediti	6.088.679
1) verso clienti	125.829
2) verso imprese consociate (controllate dalla conferente)	2.556.513
3) verso imprese consociate (collegate a alla conferente)	2.018.470
5-bis) crediti tributari	1.040.711

5-ter) imposte anticipate	108.000
5-quater) verso altri	239.156
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	47.886
TOTALE ATTIVO	29.070.398
STATO PATRIMONIALE PASSIVO - 01/12/2021	
€	01/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO	21.600.000
I - Capitale Sociale	500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.100.000
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.087.895
2) Per imposte, anche differite	2.087.895
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.582.482
D) DEBITI	2.795.916
10) Debiti verso imprese consociate (collegate alla conferente)	992.136
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	510.002
14) Altri debiti	1.293.777
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.004.105
TOTALE PASSIVO	29.070.398

Oltre ai valori di bilancio conferiti indicati nella tabella sopra riportata, l'operazione di conferimento ha altresì portato alla cessione da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. a Mazzucconi Bergamo S.r.l. di n. 277 rapporti di lavoro dipendente, n. 83 lavoratori somministrati e n.1 collaboratore coordinato e continuativo. A seguito di tale operazione di conferimento, sotto il controllo totalitario della nostra società, in qualità di conferente, si è creata una nuova struttura con vocazione prettamente industriale.

La nuova struttura del Gruppo così delineata consentirà:

- di razionalizzare e semplificare la struttura societaria e organizzativa del Gruppo ben distinguendo l'operatività industriale da quella di coordinamento e assistenza, anche mediante servizi "corporate", nei confronti delle diverse società del Gruppo;
- di focalizzare gli ambiti delle società del Gruppo alla ricerca di "ottimizzazioni" in termini di efficienza ed efficacia operativa;
- di creare le condizioni per rispondere alle crescenti esigenze di qualità, reattività e livello di servizio richieste dai grandi clienti del settore automotive;
- di poter disporre di una maggiore flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro;
- di migliorare i flussi logistici tra i vari stabilimenti bergamaschi e la gestione di tutta la documentazione connessa;
- di rendere più fluida la gestione dei movimenti di magazzino;
- di ricercare ottimizzazioni di costo sia in ambito organizzativo che finanziario;

- di ottimizzare i benefici in ambito consumo di energia elettrica (anche se per il momento, la situazione relativa all'incremento dei costi energetici, rinvia al prossimo futuro la possibilità di ottenere tali benefici grazie alla nuova struttura societaria e produttiva).

La seconda fase del progetto, da attuarsi in tempi successivi, al fine di completare il progetto di concentrazione degli stabilimenti dell'area Bergamasca con ulteriori miglioramenti ed efficienze, prevede una operazione straordinaria anche per la società produttiva Rono S.p.a., affinché la stessa, con i suoi due stabilimenti di Almenno S. Bartolomeo e Locate dedicati alla lavorazione meccanica e assemblaggio dei prodotti realizzati dalle fonderie del Gruppo, diventi parte integrante della società nuova produttiva Mazzucconi Bergamo S.r.l. costituita con la prima fase sopra descritta.

A seguito di questa operazione, la nostra società ha cambiato il proprio codice ATECO in 70.1 svolgendo ora prevalentemente attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative).

Evoluzione prevedibile della gestione della società e del Gruppo

Considerata l'evoluzione del mercato globale, e dell'automotive in particolare, condizionato sia dalla carenza dei semiconduttori, iniziata già nello scorso esercizio, sia dal notevole incremento del costo delle energie (gas ed elettrica) e delle materie prime impiegate nelle nostre produzioni, abbiamo ritenuto necessario, oltre che opportuno, aggiornare il Piano Industriale 2022-2025.

Il Piano è stato elaborato con la collaborazione ed assistenza di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., primario advisor industriale, con team di lavoro misto Tedesco/Italiano specializzato anche nel settore dell'Automotive e conoscitore della realtà produttiva dei nostri principali clienti.

Tale piano, sulla base di precise assunzioni che descrivono lo scenario e la connessa operatività e partendo dalle previsioni di produzione e vendita di prodotti elaborate sulla base delle indicazioni forniteci dai vari clienti, ed analizzate in maniera indipendente da PWC, evidenzia, su un arco temporale di 4 anni, una evoluzione prospettica positiva.

Per quanto riguarda l'andamento del corrente esercizio 2022, il valore delle vendite dei primi 5 mesi (circa 93 milioni di euro) ha subito una riduzione rispetto al budget, con particolare riferimento al mese di marzo a seguito dello scoppio della crisi Russia/Ucraina.

Infatti, alcuni nostri clienti (in particolare BMW) che hanno in essere contratti di fornitura di alcuni fondamentali componenti con fornitori Ucraini (cablaggi), hanno dovuto subire l'inevitabile blocco dei loro approvvigionamenti che ha innescato un rallentamento della produzione con effetti anche sugli altri fornitori della filiera.

Questo ha comportato la revisione dei piani di ritiro dei nostri prodotti, con conseguente riduzione di fatturato registrata nel mese di marzo 2022 (oltre -5 milioni di euro).

Tale problematica si è risolta nei mesi successivi grazie alla riallocazione delle produzioni delle componenti sopra citate da parte dei fornitori dei nostri clienti.

In virtù di ciò, considerando anche gli ordinativi per i mesi di giugno, luglio e agosto ed i programmi confermati dai clienti per i restanti mesi dell'esercizio 2022 (che prevedono un pieno recupero dei volumi persi a marzo), gli amministratori rimangono confidenti di raggiungere un livello di fatturato in linea con i volumi previsti a budget.

Con riferimento all'energia elettrica e al gas, si evidenziano (oltre all'incasso dei contributi concordati con i clienti relativi all'esercizio 2021) gli accordi presi con i principali clienti per il riconoscimento, da parte degli stessi, dei maggiori costi energetici sostenuti dal Gruppo. A tale proposito si segnala che corso dei primi mesi dell'esercizio 2022 il Gruppo ha definito, con uno dei principali clienti, l'adeguamento diretto dei maggiori costi delle energie nei listini di vendita. Con gli altri clienti finali il Gruppo mantiene aperto un costante dialogo che ha portato, sino ad oggi, ad ottenere il riconoscimento quasi integrale del maggior costo sostenuto.

Consapevoli delle difficoltà che le situazioni sopra descritte stanno causando, ed a conferma della importanza che riveste il nostro Gruppo quale fornitore strategico per i clienti finali, gli stessi hanno concesso ulteriori interventi economico/finanziari nei nostri confronti. In particolare, con alcuni clienti è stata concordata una significativa riduzione dei termini di incasso, di circa 30 gg in meno, senza applicazione di sconti per pagamento anticipato.

Infine, è stato anche raggiunto l'accordo per l'accesso ad una piattaforma finanziaria, facente capo ad un altro importante cliente, per lo smobilizzo pro-soluto dei crediti nei loro confronti, potendo chiederne l'anticipo a tassi di sconto molto interessanti.

Tutte queste iniziative stanno consentendo al nostro Gruppo di migliorare, già dai mesi di marzo, aprile e maggio 2022, la situazione finanziaria e la gestione della liquidità di cassa a breve termine.

Per tutto quanto precede, gli Amministratori ritengono di confermare come il Gruppo continui a costituire un complesso economico e funzionante in ottica di continuità aziendale.

Indicatori economico-finanziari (art. 2428 comma 2 c.c.)

Come richiesto dall'art. 2428 comma 2 c.c., al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, oltre alle riclassificazioni di Stato Patrimoniale e Conto Economico già presentate, nella tabella seguente si dà evidenza della serie storica di alcuni tra i più importanti indicatori di carattere economico-finanziario:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Modalità di calcolo	2021	2020	2019
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(64.643.621)	(60.270.028)	(51.764.135)

Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,35	0,38	0,37
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consol.) - Attivo fisso	(17.625.487)	(10.262.202)	(25.892.595)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consol.) / Attivo fisso	0,82	0,90	0,68

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Modalità di calcolo	2021	2020	2019
Quoziente di indebit. compless.	Mezzi di terzi / Patrimonio netto	3,50	3,08	3,70
Quoziente di indebit. Finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	2,02	1,75	1,94

INDICI DI REDDITIVITA'	Modalità di calcolo	2021	2020	2019
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	-10,79%	-21,29%	-23,18%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	-11,36%	-21,66%	-10,92%
ROI	Risultato operativo/Capitale investito netto operativo	-3,77%	-10,56%	-2,89%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-0,56%	-3,21%	-0,53%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Modalità di calcolo	2021	2020	2019
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	(17.625.487)	(10.262.202)	(25.892.595)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,76	0,84	0,69
Margine di tesoreria	(Liqu. differite + Liqu. immed.) - Passiv.corr.	(35.947.342)	(30.177.379)	(49.254.351)
Quoziente di tesoreria	(Liqu. differite + Liqu.à immed.) / Passiv.corr.	0,51	0,54	0,42

RISULTATI DI GESTIONE	2021	2020	2019
Ricavi Netti di vendite e prestazioni	223.877.585	181.214.914	206.464.188
Valore della produzione	231.836.480	180.475.734	210.850.283
Valore Aggiunto	25.870.313	19.662.076	28.012.512
<i>% su valore produzione</i>	<i>11,2%</i>	<i>10,9%</i>	<i>13,3%</i>
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	4.964.040	-289.940	5.338.346
<i>% su valore produzione</i>	<i>2,1%</i>	<i>-0,2%</i>	<i>2,5%</i>

Margine Operativo Netto (Ebit)	-1.245.193	-5.808.119	-1.091.650
<i>% su valore produzione</i>	<i>-0,5%</i>	<i>-3,2%</i>	<i>-0,5%</i>
Risultato netto finale	-3.898.556	-8.023.450	-6.941.417

Notizie circa la politica della sicurezza e del rispetto dell'ambiente

(art. 2428 2° comma C.C.)

Con riferimento alla gestione dell'ambiente, salute e sicurezza, le aziende del Gruppo Fonderie Mario Mazzucconi Spa operano nel rispetto delle normative vigenti in tema di ambiente, igiene e sicurezza.

Come capogruppo la "Fonderie Mario Mazzucconi Spa" ha adottato e promuove una politica, comune a tutte le aziende del Gruppo, sia in tema di ambiente sia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sicurezza

La nostra società definisce come un bene primario la Sicurezza delle persone e, in secondo ordine, quella degli impianti. Pertanto, questa è gestita con attenzione per eliminare o ridurre al minimo tutti i possibili rischi all'incolumità ed alla salute.

L'impegno conseguente per l'Azienda e per tutto il personale è quello di definire ed attuare una regolare attività di Prevenzione che sappia individuare e risolvere le situazioni di rischio.

In materia di Salute – Sicurezza e Ambiente gli impegni presi dalla Direzione del Gruppo sono i seguenti:

- Prevenire l'inquinamento, promuovere la prevenzione della salute/sicurezza/igiene, realizzando provvedimenti tesi a migliorare continuamente le prestazioni dei sistemi attuati
- minimizzare le emissioni attraverso la scelta di imporsi limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti dalla legge
- ridurre al minimo il depauperamento delle risorse, attuando un controllo e un contenimento sui consumi di energia
- ridurre al minimo gli incidenti, con e senza infortunio, attraverso l'analisi di quelli ritenuti significativi e la sensibilizzazione dei lavoratori
- assicurare la conformità alla legislazione e regolamentazione ambientale e di salute/sicurezza/igiene del lavoro applicabili, nonché a tutti gli altri requisiti sottoscritti
- fornire mezzi e risorse necessari ad attuare il Sistema di Gestione Ambientale ed il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, in particolare per quanto riguarda i programmi volti al conseguimento degli obiettivi e dei traguardi
- coinvolgere, sensibilizzare e responsabilizzare in modo capillare tutti i lavoratori, ai vari livelli dell'organizzazione, promuovendo la loro valorizzazione e lo sviluppo della partecipazione, in relazione

alle problematiche ambientali ed in materia di salute/sicurezza/igiene, inerenti i prodotti/processi/mansioni ed il rispetto delle procedure definite

- individuare le fonti più opportune per comunicare alle parti interessate le principali iniziative aventi impatto sull'ambiente e sulla salute/igiene/sicurezza di tutto il personale
- garantire che gli aspetti ambientali e di salute/sicurezza/igiene del lavoro siano presi nella dovuta considerazione, sia nella definizione di nuove attività che nella revisione di quelle esistenti
- garantire il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale, salute e sicurezza.

A questo scopo la Fonderie Mario Mazzucconi Spa ha dotato il Gruppo dei seguenti enti e uffici centrali:

- Ufficio Centrale Sicurezza e Ambiente del Gruppo Mazzucconi, cui riportano funzionalmente gli Uffici Sicurezza e Ambiente dei singoli stabilimenti. Suo compito è garantire uniformità di tutte le aziende nella gestione delle attività promosse dal Gruppo, progettare e implementare un Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza condiviso, garantire una sempre maggior condivisione dei dati, delle professionalità e delle esperienze maturate dagli appartenenti all'area sicurezza/ambiente, presenti nelle diverse aziende;

- Ufficio Sicurezza e Ambiente dello Stabilimento, il cui compito, oltre a quanto disposto dalla normativa vigente, è di collaborare al raggiungimento degli impegni assunti dal Datore di lavoro dello Stabilimento, garantendo un costante miglioramento anche attraverso l'adozione del Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza sopra citato.

La Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. adotta, e promuove sul Gruppo, un SGASS (Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza) Certificato, che consente di verificare puntualmente gli aspetti significativi relativamente all'ambiente ed alla salvaguardia della salute e sicurezza, attraverso dei piani di manutenzione – monitoraggio, controllo e formazione. Le eventuali emergenze sono gestite attraverso delle procedure operative che stabiliscono e regolano i comportamenti che devono essere adottati da tutto il personale per garantire sia la salvaguardia dell'ambiente sia la tutela della salute e sicurezza. Nel mese di Gennaio 2021 si è attuato il passaggio dalla Norma di sicurezza OHSAS 18001 alla Norma di sicurezza ISO 45001.

Composizione del personale

(art. 2428 comma 2 c.c.)

La composizione del personale che opera nelle Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. può essere analizzata secondo le seguenti tabelle (dati medi anno 2021):

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Interinali</i>	<i>Totale</i>
Uomini	7,00	2,17	75,83	222,25	86,25	393,50

Donne	-	0,58	41,42	3,67	0,83	46,50
Totale	7,00	2,75	117,25	225,92	87,08	440,00

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totale</i>
Contratto a tempo indeterminato	7,00	4,75	90,00	223,83	325,58
Contratto a tempo determinato	0	0	3,17	0,25	3,42
Contratto a tempo parziale (tempo indet./determ.)	0	0	22,08	1,83	23,91
Lavoratori interinali (tempo pieno)	0	0	4,92	79,25	84,17
Lavoratori interinali (tempo parziale)	0	0	0	2,92	2,92
Totale	7,00	4,75	120,17	308,08	440,00

Evoluzione del personale nell'anno

La situazione puntuale del personale presente in azienda al 31.12.2021 è evidenziata nella tabella sottostante, nella quale si dà conto anche delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che la variazione in diminuzione è conseguenza del conferimento di cui si è già riferito, attuato con decorrenza dal 01.12.2021:

		<i>Situaz. al 31/12/2020</i>	<i>Assunz. e increm. 2021</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2021</i>
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti.....	4	3	0	7
	Quadri.....	4	2	2	4
	Impiegati.....	94	8	44	58
	Operai.....	255	0	254	1
Totale tempo INDETERMINATO		357	13	300	70
Contratto a tempo determinato	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	1	4	2	3
	Operai.....	0	1	1	0
Totale tempo DETERMINATO		1	5	3	3
Contratto a tempo parziale	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	22	0	5	17

	Operai.....	2	0	2	0
Totale tempo PARZIALE		24	0	7	17

	<i>Situaz. al 31/12/2020</i>	<i>Assunz. e increm. 2021</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2021</i>
--	----------------------------------	-----------------------------------	--	----------------------------------

Totale DIPENDENTI	Totale				
	Dirigenti.....	4	3	0	7
	Totale				
	Quadri.....	4	2	2	4
	Totale				
	Impiegati.....	117	12	51	78
	Totale				
	Operai.....	257	1	257	1
Totale DIPENDENTI		382	18	310	90

Lavoratori INTERINALI	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	5	3	3	5
	Operai.....	84	26	110	0
Totale Lavoratori INTERINALI		89	29	113	5

	<i>Situaz. al 31/12/2020</i>	<i>Assunz. e increm. 2021</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2021</i>
--	----------------------------------	-----------------------------------	--	----------------------------------

	Dirigenti.....	4	3	0	7
	Quadri.....	4	2	2	4
	Impiegati.....	122	15	54	83
	Operai.....	341	27	367	1
Totale COMPLESSIVO		471	47	423	95

Si segnala che l'operazione di conferimento precedentemente illustrata ha altresì portato alla cessione da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. a Mazzucconi Bergamo S.r.l. di n. 277 rapporti di lavoro dipendente, n. 83 lavoratori somministrati e n.1 collaboratore coordinato e continuativo.

Nelle tabelle seguenti si riassumono alcuni dati significativi per il personale.

dipendenti e		2021	2020	2019
	Numero Ore Formazione	1586	1998	5064
	- di cui numero ore formazione obbligatoria	dato al momento non disponibile	572	3492
	Ore formazione pro capite			11,17

- media ore di formazione per addetto ruoli direttivi ed impiegatizi	5,66	1,87	9,18
- media ore di formazione per addetto ruoli operativi	2,28	3,69	11,86
Numero Infortuni	21	12	18
Ore infortuni	1543	957	1624
Media dipendenti (con interinali)	440,25	484,83	453,25
Incidenza infortuni/media dipendenti	4,77%	2,48%	3,97%

	2021	2020	2019
Turnover (% personale cessato rispetto organico medio) **	0,00%	3,30%	2,60%
% Assenteismo (malattie-infortuni-sciopero) rispetto a ore lavorabili	4,42%	5,14%	4,25%
Età anagrafica media	45,6	46,51	47,51
Anzianità aziendale media	14,34	16,17	16,32

	n° dipendenti 2021	%	n° dipendenti 2020	%
Laurea	28	31,11%	32	8,38%
Diploma	58	64,44%	143	37,43%
Qualifiche Professionali	1	1,11%	35	9,16%
Lic. Elementare/Media	3	3,33%	172	45,03%
	90	100,00%	382	100,00%

Attività di ricerca e di sviluppo
(art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)

La nostra società nel corso dell'esercizio 2021 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti che riteniamo particolarmente innovativi:

attività 1: simulazione e sviluppo di nuovi prodotti ad opera dell'ufficio tecnico relativamente al reparto conchiglia/bassa pressione e pressofusione;

attività 2: sperimentazione e prototipazione di una linea di produzione per basamenti a 3 cilindri;

attività 3: progettazione di un processo di finitura robotizzato integrato per famiglie di particolari differenti: retrocompatibilità e minimizzazione setup;

attività 4: studio e sperimentazione di un nuovo concetto di staffaggio per particolari di grandi dimensioni;

attività 5: progettazione di un centro di lavoro innovativo per la lavorazione di differenti parti del telaio di un veicolo elettrico;

attività 6: studio e simulazione di colata di scatole per motori elettrici fusi in bassa pressione;

attività 7: studio e simulazione di colata di subframe posteriore per vetture elettriche;

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte negli stabilimenti di Ponte San Pietro (Bg) Via Mazzini 10 e di Ambivere (Bg) Via Kennedy 16.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a euro 1.134.150,51

su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le attività di ricerca in argomento, iniziate sia nel 2021 sia in esercizi precedenti, proseguono anche nel corso dell'esercizio 2022.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

Nell'anno 2021 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari in fase di sviluppo e avvio per euro 393 mila euro per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale e la relativa recuperabilità.

Rapporti infragruppo

(art.2428 3° comma punto 2 C.C.)

Rapporti con la controllante

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. comuniciamo che la nostra società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della capogruppo Maberfin S.p.A., con la quale è in essere un contratto di "assistenza e coordinamento amministrativo e gestionale" avente per oggetto principalmente il coordinamento della politica finanziaria, dell'attività amministrativa nonché di quella connessa alla copertura dei rischi assicurativi.

Tra la nostra Società e la controllante Maberfin S.p.A. è in essere un finanziamento fruttifero da noi erogato che, a fine 2021, ammonta a euro 3.200.000 (in riduzione di 100.000 rispetto al 2020). Su tale finanziamento, iscritto tra le immobilizzazioni, maturano interessi attivi al tasso del 5% annuo.

Consolidato fiscale ex art. 117 e segg. TUIR

Si ricorda che questa società, con opzione presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della consolidante Maberfin S.p.A., ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e segg. del TUIR per il triennio 2019 – 2021.

Relativamente all'esercizio 2021, la società Fonderie Mario Mazzucconi trasferisce alla Consolidante un imponibile fiscale negativo che potrà essere parzialmente compensato con imponibili positivi trasferiti da altre aziende del gruppo.

Sempre nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale viene trasferito infine, alla Controllante, il credito verso l'erario per ritenute subite su interessi attivi per euro 47, che verrà utilizzato nell'ambito della liquidazione I.re.s. di gruppo.

La capogruppo Maberfin ha inoltre approvato la rilevazione della fiscalità differita e anticipata connessa alle differenze temporanee tra il risultato civilistico di bilancio e l'imponibile fiscale (ad esempio per tasse e imposte deducibili per cassa e non per competenza o per fondi obsolescenza magazzino e fondi spese future, non deducibili fino a quanto non verranno effettivamente sostenuti i relativi costi e oneri). L'effetto di tale iscrizione per l'esercizio 2021, è risultato positivo per circa 296 mila euro (compresi 370 mila euro relativo al recupero imposte differite sugli ammortamenti 2021 calcolati sui beni rivalutati e non dedotti dagli imponibili fiscali) e tale importo è stato portato in diminuzione delle imposte a carico dell'esercizio.

Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse

A seguito della modifica dell'art. 84 T.u.i.r. è stato eliminato il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite fiscali, che ora sono utilizzabili in compensazione di imponibili fiscali senza limitazione di tempo.

Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, l'art. 84 c.1 del T.u.i.r. deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni: (i) la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Il Gruppo ha la possibilità di usufruire nei prossimi anni di potenziali benefici rivenienti da differenze temporanee e perdite fiscali deducibili nei prossimi esercizi fiscali per un importo di oltre 20 milioni di euro.

In ossequio al principio della prudenza, viene confermata la contabilizzazione di imposte anticipate su perdite fiscali pregresse a livello di Gruppo pari a 3,5 milioni di euro. La verifica della recuperabilità delle stesse è stata effettuata prendendo a riferimento il piano industriale redatto dal Gruppo con l'ausilio di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ed approvato dai C.d.A. del Gruppo in data 25.05.2022.

Per un commento del piano industriale si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Considerazioni in merito alla continuità aziendale" della Nota Integrativa.

La quota di tale credito attribuito alla nostra Società è stata confermata in 1.650.000 euro.

Nessuna imposta anticipata viene rilevata per l'imponibile fiscale negativo relativo all'esercizio 2021.

Rapporti con società del gruppo

Si segnala che con alcune società già appartenenti al Gruppo Mazzucconi (Maberfin S.p.A., Rono S.p.A., Fonderia S.Possidonio S.r.l., S.P.S. S.r.l., Tekal S.p.A. e SIMI S.r.l.) sono in essere contratti che prevedono la fornitura, da parte della nostra società, di particolari servizi relativi alla gestione delle risorse umane, al calcolo ed elaborazione delle retribuzioni, all'assistenza nell'ambito dei sistemi informativi e dell'applicazione e aggiornamento dei programmi di elaborazione dei dati, e una consulenza altamente qualificata nell'ambito della assicurazione del sistema della qualità.

Dati di bilancio relativi alle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi

La tabella che segue espone il dettaglio dei crediti e dei debiti al 31.12.2021 nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi:

RAPPORTI DI CREDITO E DEBITO DELLA SOCIETA' FONDERIE MARIO MAZZUCCONI VERSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO AL 31/12/2021										
Reporto	Controllante	Collegata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Collegata	
Cr/Db	MABERFIN S.p.A.	RONO S.p.A.	MAZZUCCONI BERGAMO S.r.l.	FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	TEKAL S.p.A.	SIMI S.r.l.	MAZZUCCONI DEUTSCHLAND GmbH	S.P.S. S.r.l.		TOTALE
<input type="checkbox"/> crediti	Cred. Commerciali	43.535	311.490	150.360	2.355.529	2.020.490	49.438		596	4.931.438
	Finanziamenti	3.200.000	8.000.000	300.000	4.500.000	6.000.000				22.000.000
	Cred. Fiscali ritenute	80.467								80.467
	Cred. Fiscali Ires imp.ant.	1.650.000								1.650.000
crediti Totale	4.974.002	8.311.490	450.360	6.855.529	8.020.490	49.438			596	28.661.905
<input type="checkbox"/> debiti	Deb.Commerciali	-7.185	-6.231.135	-2.665.858	-10.137.744	-5.261.276	-2.887.153	-160.964	-123.535	-27.474.849
	Finanziamenti						-3.500.000			-3.500.000
debiti Totale	-7.185	-6.231.135	-2.665.858	-10.137.744	-5.261.276	-6.387.153	-160.964	-123.535		-30.974.849
Totale complessivo	4.966.817	2.080.355	-2.215.498	-3.282.215	2.759.213	-6.337.714	-160.964	-122.939		-2.312.944

La tabella che segue espone il dettaglio di ricavi e costi, relativi all'esercizio 2021, aventi come controparte società del Gruppo Mazzucconi:

RAPPORTI ECONOMICI DELLA SOCIETA' FONDERIE MARIO MAZZUCCONI VERSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO NEL 2021									
Rapporto	Controllante	Collegata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Collegata	
Voce bilancio Cee	verso Società MABERFIN S.p.A.	RONO S.p.A.	MAZZUCCONI BERGAMO S.r.l.	FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	TEKAL S.p.A.	SIMI S.r.l.	MAZZUCCONI DEUTSCHLAN D GmbH	S.P.S. S.r.l.	Totale complessivo
A1	2.115	1.649.277	18.071	5.431.975	837.407	246.186		1.050	8.186.081
A5	3.600	679.363	70.000	253.946	136.165	92.007			1.235.081
B7			5.196						5.196
C16a1			452	225.000	300.000				525.452
C16a2		400.000							400.000
c16a3	172.630								172.630
TOTALE RICAVI	178.345	2.728.640	93.719	5.910.921	1.273.572	338.193	0	1.050	10.524.440
B6		1.162.055	295.948	2.013	961.375	7.041.993			9.463.384
B7	513.650	34.875.380	2.338.939	27.462.809	20.777.363	303.690	310.964	349.700	86.932.495
B8		27.500							27.500
B14						206		24	230
C17a						34.932			34.932
C17c	73.776								73.776
TOTALE COSTI	587.426	36.064.935	2.634.887	27.464.822	21.738.738	7.380.821	310.964	349.724	96.532.317

Azioni proprie

(art. 2428 3° comma punto 3 e punto 4 C.C.)

La nostra società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Nel corso del 2021 non rilevano operazioni su azioni proprie o della società controllante.

Informazioni concernenti l'utilizzo di strumenti finanziari ed esposizione ai rischi

(art. 2428 3° comma punto 6-bis c.c.)

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Di seguito si descrivono gli strumenti finanziari detenuti dalla Società, gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Attività

La società detiene partecipazioni per fini strategici e crediti per finanziamenti fruttiferi, erogati nel corso dei precedenti e del corrente esercizio, in società appartenenti al Gruppo Mazzucconi, iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie come già ampiamente trattato nella nota integrativa, il cui andamento economico e finanziario viene costantemente monitorato. A tal proposito si ricorda che in precedenti esercizi gli amministratori avevano deciso di accantonare l'importo di euro 3.500.000 a "fondo svalutazione partecipazioni". Tale accantonamento, confermato anche a fine 2021, è motivato dalla necessità di tenere costantemente monitorato e adeguatamente coperto il rischio, potenziale, derivante dalla esecuzione del

piano economico/finanziario per le società controllate e collegate, con particolare riferimento alla società Fonderia S.Possidonio S.r.l. e Rono S.p.A..

Le partecipazioni immobilizzate non relative a società controllate o collegate, si riferiscono alle quote sottoscritte in consorzi e cooperative. La politica per tale tipologia di partecipazioni è legata esclusivamente agli obblighi statutari delle società partecipate, ed in considerazione della loro esclusiva finalità "operativa", del loro esiguo ammontare e dell'assenza di rischio finanziario, si è ritenuto irrilevante procedere al confronto tra il valore di costo e il corrispondente *fair value*.

I crediti verso clienti e verso società controllate e collegate iscritti nell'attivo circolante hanno natura commerciale e si riferiscono alla normale attività operativa dell'impresa. Gli stessi sono oggetto di attento monitoraggio in relazione sia alla qualità del credito che al rispetto delle scadenze di incasso.

Non rilevano crediti di natura commerciale in valuta estera.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi, sono rappresentati da "depositi cauzionali" per utenze versati ai fornitori e da "crediti verso la controllante".

I crediti verso la controllante oltre l'esercizio sono relativi:

- alle imposte anticipate su parte delle perdite fiscali di esercizi precedenti trasferite alla controllante nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale e attribuite a questa società, come in precedenza indicato, per euro 1.650.000;
- al credito per ritenute subite su proventi per servizi fatturati a clienti esteri trasferiti alla consolidante nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da denaro liquido immediatamente utilizzabile. Il rischio inerente a tale voce di bilancio è veramente ininfluenza.

Passività

Con riferimento ai debiti di natura commerciale, rileva trattarsi di posizioni derivanti dalla normale attività operativa dell'impresa. Gli stessi sono monitorati con analisi dell'equilibrio finanziario di impresa.

La politica di gestione dell'indebitamento finanziario viene costantemente monitorata, valutando i rapporti tra attività e passività a breve e medio/lungo termine in funzione della pianificazione finanziaria sia della nostra Società, sia delle imprese controllate.

Nel corso degli ultimi due esercizi sono state perfezionate diverse operazioni finanziarie, relative a nuovi finanziamenti bancari (a medio termine e a breve termine, mutui ipotecari, operazioni di factor), a operazioni di finanziamento specifico degli investimenti (leasing, acquisti con riserva di proprietà) e all'emissione di un prestito obbligazionario. Rilevano inoltre i debiti per il pagamento rateale concordato con i venditori delle quote e azioni delle società Tekal S.p.A., per il quale il rischio è costantemente monitorato nell'ambito dei controlli di gruppo.

Il tutto nell'ambito e finalizzato al buon esito del piano industriale pluriennale di Gruppo.

La nota integrativa contiene informazioni dettagliate circa le garanzie connesse ai finanziamenti bancari a medio termine.

Il rischio tassi di interesse risulta in questo periodo storico ininfluente, in quanto i contratti relativi ai mutui ipotecari a medio/lungo termine, stipulati fino a febbraio 2020, sono regolati da tassi di interesse variabili determinati sommando lo spread fisso, stabilito per ciascun mutuo, al valore dell'Euribor del periodo contrattuale di riferimento con floor Zero.

Alcuni dei nuovi mutui ricevuti a fine 2020 e a inizio 2021, invece, hanno tassi di interesse variabili. Per questi finanziamenti, la Società ha posto in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione tassi (IRS), aventi a fine anno un mark-to-market pari a -71.642 euro.

Si evidenzia che l'attuale situazione economica internazionale e la particolare situazione storica recente del nostro gruppo, costringe in alcuni casi ad accettare le condizioni imposte dagli istituti di credito, con limitati margini di trattativa.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, la Società risulta esposta a diversi rischi finanziari, tra cui il rischio di prezzo, il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

La Società è esposta alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime. Si ricorda, tuttavia, che i contratti in essere con i clienti prevedono un'indicizzazione automatica periodica della quota di prezzo relativa alla componente materia prima, legata all'andamento dei prezzi delle leghe di alluminio. Tale indicizzazione dei prezzi viene applicata anche ai principali contratti di acquisto delle materie prime, non rendendo quindi necessarie specifiche operazioni di copertura.

Con riferimento al rischio di credito, ovvero alla possibilità che controparti non adempiano alle rispettive obbligazioni commerciali, si evidenzia che i clienti della Società sono primarie case automobilistiche, con standing creditizio elevato, e fornitori di componenti e sistemi talvolta indicati dalle stesse. I crediti sono costantemente monitorati, non sono presenti situazioni per le quali si è reso necessario procedere alla svalutazione e il fondo rischi su crediti alla chiusura dell'esercizio risulta ampiamente capiente.

Come anticipato in precedenza, il rischio di liquidità, consistente nell'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società, è gestito attraverso la costante verifica dei fabbisogni finanziari previsionali, dalla ripartizione fra indebitamento a breve e a medio lungo periodo, nonché dalla ricerca di adeguate linee di credito.

Si evidenzia invece che la Società risulta esposta ad un rischio di mercato legato al ritorno degli investimenti che, in correlazione al proprio business, devono essere effettuati almeno un paio di esercizi in anticipo rispetto all'inizio del ritorno degli stessi. Si evidenzia invece che la società e le altre società del Gruppo risultano esposte ad un rischio di mercato legato al ritorno degli investimenti che, in correlazione al proprio

business, devono essere effettuati almeno un paio di esercizi in anticipo rispetto all'inizio del ritorno degli stessi.

Al fine di supportare queste necessità, la società e il Gruppo finanziano alcuni specifici investimenti anche mediante operazioni di leasing, noleggi operativi e acquisti con riserva di proprietà a favore dei fornitori.

Inoltre, fin dal 2018, come già in precedenza esposto, ha optato per forme di finanziamento diverse dal canale bancario, con una scadenza di medio/lungo termine (*i.e.* l'emissione del *minibond* da Fonderie M.Mazzucconi S.p.a.) oltre al ricorso agli importanti finanziamenti a medio termine garantiti dallo Stato, ottenuti dal Gruppo tra le fine del 2020 e l'inizio del 2021, nell'ambito delle disposizioni decise dal governo al fine di supportare le imprese durante l'emergenza da Covid19.

Riguardo al Bond, si ricorda che durante l'assemblea del 12 Novembre 2020, con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia, tutti gli obbligazionisti hanno dapprima rilasciato waiver per il mancato rispetto dei parametri finanziari per il 2020 e successivamente hanno approvato la modifica del Regolamento del prestito obbligazionario con l'eliminazione dei covenant, concedendo quindi waiver per tutta la durata del contratto (scadenza dicembre 2023).

Rischi di carattere fiscale

Con riferimento alla causa di natura fiscale, in essere dal 2002, ed ai relativi rischi si rimanda a quanto ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Esposizione a rischi ed incertezze (art. 2428 comma 1)

L'informativa sui principali rischi è stata fornita nei paragrafi precedenti. Con riferimento alle incertezze, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Andamento della gestione, fatti di rilievo nell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

Rischi connessi alla crisi sanitaria Covid19

Anche l'esercizio 2021 è stato condizionato dalla grave situazione pandemica da Covid 19 che sta ancora influenzando il corrente 2022, anche se si comincia ad intravedere un apprezzabile regresso della problematica grazie anche all'efficacia della importante campagna vaccinale intrapresa dai principali Paesi. Il fenomeno presenta tuttavia una molteplicità di variabili allo stato difficilmente valutabili, ragion per cui il Consiglio di Amministrazione della società continuerà a seguire con attenzione tale crisi sanitaria monitorandone costantemente l'evoluzione.

Altre informazioni

Sedi di svolgimento dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 5, confermiamo che la nostra società svolge la propria attività principale presso la sede legale di Ponte San Pietro (Bg), e presso le unità locali di Ambivere (Bg) e Almenno San Bartolomeo (Bg).

Le unità locali di Chignolo d'Isola e di Locate di Ponte San Pietro (quest'ultima prevalentemente sub locata alla società del gruppo Rono S.p.A.) svolgono solo funzione di deposito/magazzino di nostri beni ed è detenuta in forza di contratti di affitti.

Conclusioni

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24.03.2022, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c. e, considerata la situazione emergenziale causata dal perdurare della epidemia da COVID-19, di quanto disposto dal primo comma dell'art. 106 del Decreto Legge 17.03.2020 n. 18, come modificato dall'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183/2020.

Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10/503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

Concludiamo invitandoVi ad approvare il bilancio e la presente relazione sulla gestione, proponendoVi di coprire la perdita dell'esercizio - che ricordiamo essere pari a euro 3.698.556 (importo non arrotondato euro 3.698.555,57), nel seguente modo:

- mediante la "Riserve di rivalutazione legge 72/1983" per euro 853.959,17 (utilizzo totale)
- mediante la "Riserva di rivalutazione legge 342/2000" per euro 392.082,95 (utilizzo totale)
- mediante la "Riserva di rivalutazione legge 185/2008" per euro 122.689,84 (utilizzo totale)
- mediante la "Riserva di rivalutazione legge 104/2020" per euro 2.329.823,61 (utilizzo parziale)

per un utilizzo complessivo di riserve pari a euro 3.698.555,57.

Si precisa che non si potrà procedere a distribuzione di utili o riserve prima che le Riserve di rivalutazione qui utilizzate non saranno ricostituite al valore originario oppure vengano definitivamente ridotte con decisione dei Soci tramite Assemblea Straordinaria.

Ponte San Pietro, 25.05.2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adriano Mazzucconi



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.
Società Unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Maberfin S.p.A.
Sede in Ponte San Pietro (Bg) Via G. Mazzini n. 10
Capitale Sociale 5.934.000,00 Euro interamente versato
Codice Fiscale, Partita Iva e Registro Imprese n. 00917730160
R.E.A. n. 185696 C.C.I.A.A. di Bergamo

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2021
AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, C.C.**

Signor Azionista Unico,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, di seguito riportato in sintesi:

Attività	€	154.170.135
Passività	"	119.890.855
Patrimonio netto	"	34.279.280
Comprensivo del Risultato di Esercizio	"	- 3.698.556
Valore della produzione	€	231.836.480
Costi della produzione	"	- 233.081.673
Differenza	"	- 1.245.193
Proventi e oneri finanziari	"	- 2.649.512
Rettifiche di valore di attività finanziarie	"	0
Risultato prima delle imposte	"	- 3.894.705
Imposte sul reddito	"	- 196.149
Risultato dell'Esercizio	"	- 3.698.556

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, tenendo conto della rinuncia dei Soci ai termini previsti dall'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile. A nostra volta abbiamo rinunciato ai termini di cui al comma 1 del citato articolo.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito esaustivo quadro delle regole seguite nella redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del c.c., pur in costanza delle misure restrittive per l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 e tuttora in corso.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione è redatta in osservanza alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC, applicabili a far data dal 01 gennaio 2021.





ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi anche in videoconferenza, nel rispetto delle norme e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, anche ai sensi dell'art. 2409 septies c.c., e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Il Collegio prende atto dell'informativa fornita dagli amministratori in merito agli effetti che l'attuale pandemia da Covid-19 ha determinato sulla Società ed alle inerenti misure adottate dalla stessa.

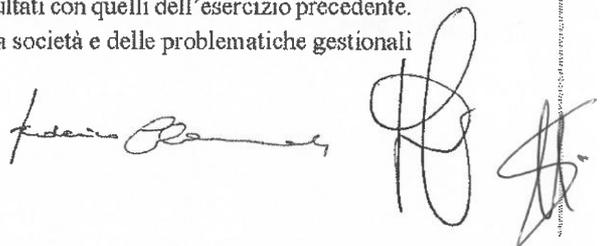
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato ad una società di Revisione cui compete pertanto la verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili nonché il giudizio sul bilancio.

Il Revisore legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, ha predisposto la propria Relazione al bilancio d'esercizio in esame la quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, rilevando la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. In considerazione della nostra conoscenza storica dell'attività svolta dalla Vostra società e delle problematiche gestionali



anche straordinarie che potrebbero aver influito sul risultato di bilancio, pure a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, di "Costi di sviluppo", per nuove spese - connesse allo sviluppo ed all'avvio in produzione di nuovi progetti - per euro 393 mila.

Premesso che nessuna nuova capitalizzazione ha invece riguardato la voce costi d'impianto e di ampliamento, confermiamo inoltre il nostro assenso al mantenimento all'attivo dello stato patrimoniale di entrambe le tipologie di costi capitalizzati negli anni precedenti, avendone riscontrato il permanere della utilità pluriennale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 3-bis del Codice Civile, condividiamo con gli Amministratori che non esistono, allo stato attuale, i presupposti per riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, oltre agli ammortamenti stanziati nell'esercizio, in quanto nel corso dell'esercizio operativo della società non sono emersi fattori determinanti tali da far modificare il piano economico ed industriale nel medio periodo.

Abbiamo altresì rilevato che nel corso dell'esercizio 2021 la Vostra società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo, sostenendo costi per un valore complessivo pari ad euro 1.134.151. Segnaliamo che la Società usufruirà, sulla spesa sostenuta per l'anno 2021 per l'attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica, del credito di imposta disciplinato ai sensi dell'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, subordinatamente alla prescritta attività che verrà svolta dalla Società di Revisione.

Abbiamo dato il nostro assenso anche alla decisione degli Amministratori di confermare il fondo svalutazione partecipazioni per l'importo di euro 3.500.000, stanziato in precedenza per tenere conto delle perdite durevoli di valore specificatamente relative alle ricapitalizzazioni operate a favore della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l.

Ricordiamo che la Vostra società aderisce all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, regolato degli articoli 117 e seguenti del T.u.i.r., in capo alla Controllante Consolidante "Maberfin S.p.A".

Condividiamo la valutazione adottata dagli Amministratori di mantenere iscritto il debito rappresentativo del prestito obbligazionario con il criterio del costo ammortizzato, così come il debito verso le banche per finanziamenti sorti dal 1° gennaio 2016 e altri finanziatori.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute nell'articolo 2423 e seguenti del codice civile interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della valutazione effettuata dagli amministratori e risultante dalla nota integrativa.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo e tenuto conto che non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 e la relazione sulla gestione, così come redatti dagli Amministratori, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ci permettiamo rammentarVi, infine, che il nostro mandato è in scadenza; invitiamo pertanto l'assemblea a provvedere in merito. L'occasione ci è propizia per ringraziare della fiducia accordataci e della puntuale assistenza che ci è stata prestata nell'adempimento del nostro incarico.



Ponte San Pietro, 19.07.2022.

Il Collegio Sindacale

Federico Clemente



Diego Verdi



Massimo Seminati

